

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2006



Bellinzona, giugno 2007

INDICE

	Pagina
1. CONSIDERAZIONI GENERALI	2
2. PRODUZIONE AGRICOLA	3
3. FORMAZIONE E CONSULENZA	9
3.1 Formazione e aggiornamento	9
3.2 Consulenza	10
4. MIGLIORAMENTI STRUTTURALI	14
4.1 Edilizia rurale	14
4.2 Migliorie alpestri	16
4.3 Interessi crediti agricoli BSCT	17
4.4 Trasporto dei prodotti delle aziende alpestri	17
4.5 Crediti agricoli d'investimento	18
4.6 Aiuto per la conduzione aziendale	18
5. PROMOZIONE DELLO SMERCIO	19
6. PROVVEDIMENTI COMPLEMENTARI	20
6.1 Avvicendamento generazionale	20
6.2 Contributi di declività	21
6.3 Conversione all'agricoltura biologica	22
6.4 Contingentamento di produzione del latte	22
6.5 Contributi per la produzione animale	22
7. PAGAMENTI DIRETTI	23
7.1 Adattamento dell'applicazione informatica	23
7.2 Informazione	23
7.3 Esecuzione e controllo	23
7.4 Evoluzione dei pagamenti diretti	27
7.5 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende	31
7.6 Contenzioso	32
7.7 Tipologia aziendale in base alle unità standard di manodopera (USM)	32
8. VITICOLTURA	34
9. PROTEZIONE DEI VEGETALI	36
10. OBBLIGO DI TOLLERARE LA GESTIONE DI TERRENI INCOLTI	38
11. CONDOTTE VETERINARIE E ASSICURAZIONE DEL BESTIAME	38
12. ORGANIZZAZIONI AGRICOLE	39
13. PIANIFICAZIONE AGRICOLA	39
13.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo	40
13.2 Protezione qualitativa del suolo	42
14. DIRITTO FONDARIO RURALE E AFFITTO AGRICOLO	43
14.1 Diritto fondiario rurale	43
14.2 Diritto sull'affitto agricolo	45
15. COMPITI DELLA SEZIONE, PERSONALE E ORGANIGRAMMA	45
15.1 Compiti	45
15.2 Personale	46
16.3 Organigramma	47

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2006

1. Considerazioni generali

Nel 2006 l'autorità federale ha messo in consultazione le modifiche sull'Ordinanza sulla terminologia agricola, sul progetto d'Ordinanza per le denominazioni dei prodotti agricoli "montagna", "alpestre" e "di fattoria" e sull'Ordinanza sulla promozione delle vendite di prodotti agricoli. Per tutti questi progetti la Sezione ha espresso le proprie osservazioni e riserve. Molto più importante per il settore agricolo è risultata la messa in consultazione dell'Ordinanza sulla protezione degli animali. Per motivi non chiari, detta consultazione non è giunta sui tavoli della Sezione dell'agricoltura se non per vie traverse. Visti i tempi ristretti, la Sezione ha trasmesso direttamente le proprie osservazioni sul testo legislativo all'Ufficio del veterinario cantonale, fiduciosa che le pesanti riserve espresse a nome del settore agricolo venissero riprese.

A livello cantonale, in seguito all'approvazione della Legge cantonale sull'agricoltura il 3 dicembre 2002, è stato necessario rimandare a dette disposizioni i parametri per la concessione dei relativi aiuti previsti dal Regolamento sulla conservazione del territorio agricolo.

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2006 sono state emanate 13 decisioni ripartite nelle categorie indicate sotto.

<u>Forma aziendale</u>	<u>Aziende</u>	<u>Comunità aziendali</u>	<u>Totali</u>
accolte	11	0	11
respinte	1	0	1
revoche	0	1	1

Nel 2006 la Sezione ha continuato a garantire il **segretariato per la Commissione regionale di ricorso in materia di contingentamento lattiero**. Per il tramite di un funzionario della Sezione, il Cantone ha pure continuato ad essere rappresentato in seno al Comitato di certificazione **dell'Organismo Intercantonale di Certificazione (OIC)**; questo in conformità alla risoluzione 5651 del 5 novembre 1997 del Consiglio di Stato.

Sul sito www.ti.ch/agricoltura è continuata la pubblicazione regolare dei comunicati della Sezione, dei Bollettini fitosanitari quasi settimanali, del mensile "Info Orticoltura", di tutti i dati delle vendemmie dal 1993 per Comune e Cantone, nonché informazioni varie.

Nel 2006 non sono stati effettuati **rilevamenti statistici** particolari nel settore agricolo, a parte l'abituale rilevamento necessario per la concessione dei contributi agricoli e per il rilascio dei certificati di produzione in viticoltura.

Al fine di migliorare la qualità dei dati, la loro gestione, disponibilità e coordinamento nei rilevamenti, così da ridurre il carico amministrativo per tutte le parti in causa, nel 2005 la Conferenza Svizzera dei Servizi Cantionali dell'Agricoltura (COSAC), in collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e i Cantoni, ha eseguito un'analisi sulla gestione dei "dati agricoli".

Nel 2006 questo studio ha portato l'UFAG alla messa in atto di un progetto, denominato ASA2011, che ha lo scopo di valutare e proporre nuove soluzioni per una migliore gestione di questi dati. Il progetto è molto ambizioso e non privo di incognite e difficoltà non indifferenti. Esso richiederà un notevole impegno da parte dei collaboratori della Sezione, anche perché, indipendentemente dal tipo di conclusioni a cui giungerà il progetto, molto probabilmente andrà sostituito il sistema informatico tramite il quale vengono attualmente gestiti questi dati.

2. Produzione agricola

L'annata 2006, in generale abbastanza asciutta e con temperature al di sopra della media pluriennale, è stata caratterizzata da alcuni periodi con situazioni climatiche estreme. Ai primi mesi dell'anno contraddistinti da temperature particolarmente rigide e da due precipitazioni di carattere nevoso abbondanti, ha fatto seguito una primavera straordinariamente secca e con clima mite e soleggiato. In seguito i primi mesi estivi sono stati molto caldi e con precipitazioni scarse, eccezion fatta per alcune precipitazioni di carattere temporalesco nel corso del mese di luglio. Il mese di agosto invece è stato abbastanza fresco e variabile. Infine i mesi autunnali sono stati molto miti e abbastanza umidi.

Per quanto riguarda la **produzione animale** è da segnalare che per la quarta volta consecutiva la siccità ha causato dei manchi di raccolto di foraggio sensibili in varie regioni. Il problema si è fatto sentire anche al nord delle Alpi: particolarmente toccata è stata la zona della Svizzera orientale che funge da importante serbatoio per il mercato del fieno ventilato. Questo eccellente foraggio è raro sul mercato e ha subito un forte rincaro. La Confederazione è corsa ai ripari abbassando il dazio d'importazione sui foraggi. I prezzi del fieno sono rimasti comunque elevati cagionando importanti aumenti dei costi di produzione.

In Ticino il prezzo del latte pagato ai produttori è stato di nuovo ritoccato al ribasso nel mese di maggio. Purtroppo questo trend, in considerazione del processo di riforma avviato nel nostro Paese, continuerà anche nei prossimi anni, mettendo a dura prova, se non a rischio d'esistenza, l'intero settore.

Il mercato della carne rimane abbastanza sano per i vitelli, il manzo e le vacche da riforma. Per gli agnelli ed i suini invece la situazione è critica, specialmente i prezzi dei maiali continuano a stagnare.

Tra i prodotti per i quali non si segnalano problemi particolari figurano quelli del comparto caprino, che è diventato un settore di nicchia interessante, e i formaggi d'alpe.

Il settore dell'**alpicoltura** ha patito il clima particolare d'inizio stagione (scarse precipitazioni e un periodo di ritorno a temperature ancora rigide nel corso del mese di giugno), motivo per cui almeno all'inizio l'erba è stata scarsa. Nel corso della stagione, poi, la perdurante siccità ha procurato non pochi inconvenienti, soprattutto sugli alpeggi con problemi di approvvigionamento idrico. Fortunatamente le piogge di agosto hanno migliorato un po' le condizioni generali e hanno consentito perlomeno lo scarico del bestiame nelle usuali date.

La quantità di formaggio prodotto rispecchia le difficili condizioni climatiche, ragione per la quale diversi alpi lamentano una produzione inferiore a quella del 2005 (ca. 10-15% di minore produzione). Se la quantità ha subito una flessione, lo stesso non si può dire della qualità. Infatti il formaggio d'alpe è un prodotto fabbricato in modo sempre più professionale e per questo è altamente apprezzato dai consumatori.

Passando in rassegna la **produzione vegetale**, possiamo affermare che per i **cereali** in generale si è trattata di una annata normale. Bisogna però segnalare che in alcune regioni le basse temperature e la lunga copertura nevosa dell'inverno, associate alla siccità primaverile e in alcuni casi ai danni di diserbo, hanno causato degli importanti cali di resa e, per taluni agricoltori, dei valori di peso specifico del frumento tali da declassare il prodotto da panificabile a cereale da foraggio.

Per quanto riguarda la coltura della **soia**, quest'anno non si sono avuti problemi particolari. Le rese sono state soddisfacenti. All'orizzonte di questa leguminosa si sta però profilando qualche nube a livello di commercializzazione, visto che i contingenti delle oleaginose nel 2007 verranno ulteriormente ridotti.

La coltura del **girasole**, sempre più snobbata dagli agricoltori ticinesi, ha presentato i soliti problemi al momento della raccolta. Oltre a ciò in taluni appezzamenti si sono manifestati danni da Phoma già a partire dai primi stadi della coltura. Tutto ciò ha concorso ad ottenere in generale delle rese insoddisfacenti. Questo fatto naturalmente non aiuterà ad un rilancio della coltura per i prossimi anni.

Per ciò che concerne la coltura principe del Ticino, il **mais** in tutte le sue forme (**insilato, granella o seme**), l'annata è stata ottima (rese chiaramente superiori ai 100 q/ha per la granella) e senza particolari problemi dove l'umidità è stata sufficiente (Piano di Magadino). Per contro in talune regioni come la Riviera e il Mendrisiotto, dove la siccità estiva è stata particolarmente acuta, le rese sono state inferiori anche se ancora nella media cantonale pluriennale.

Una qualche preoccupazione desta l'avvenire del mais da seme, in quanto si sta assistendo vieppiù ad un disinteresse da parte degli agricoltori. Quest'anno la superficie coltivata è stata ancora inferiore ai 100 ettari. Nubi sempre più scure si stanno presentando all'orizzonte di questa coltura e il futuro è vieppiù incerto soprattutto alla luce del preventivato disimpegno della Confederazione nel sostegno alla produzione indigena di seme.

Anche quest'anno è continuato il monitoraggio sulla presenza della *Diabrotica virgifera*. Sono state installate 33 trappole a feromoni su tutto il territorio. Il numero totale di catture nelle trappole a feromoni si è mantenuto basso. Solo nel 2004 sono stati catturati meno individui.

I problemi creati dalla rotazione nelle valli hanno causato l'abbandono della coltura del mais da silo, motivo per cui in alcuni Comuni non si trovano più superfici coltivate con questo cereale.

È proseguito l'esperimento di Agroscope Cadenazzo presso l'Azienda agraria di Mezzana mirante ad osservare le conseguenze di una prolungata monocoltura di mais in una zona sottoposta ad alta pressione da parte del fitofago. Contrariamente a quanto successo nel 2005, quest'anno, benché le catture della trappola installata a Mezzana fossero modeste, si sono riscontrati dei danni alle piante. Una spiegazione a questa situazione è probabilmente da ricondurre all'andamento stagionale del clima; infatti nel 2005 la stagione particolarmente favorevole alla coltura ha tenuto nascosto il problema Diabrotica che invece quest'anno, causa la siccità, si è manifestato in tutta la sua pericolosità.

In generale nella pratica si è confermata l'efficacia della lotta alla Diabrotica attraverso la pratica agronomica della rotazione.

Prosegue con buoni esiti la coltivazione di 2 colture di nicchia quali il **riso** e il **frumento duro** da parte di un'azienda del Locarnese in collaborazione con altri agricoltori del piano.

In considerazione delle nuove regole PER relative alla copertura del suolo, la semina delle **colture intercalari** e dei **sovesci** è stata eseguita in condizioni ottimali e non ha presentato particolari problemi.

La stagione **foraggicola** cantonale non è stata particolarmente brillante. In talune zone anche nel 2006 si è avuta un'importante scarsità di precipitazioni già a partire dai primi mesi primaverili fin verso fine luglio. Le conseguenze di questo deficit idrico sono aggravate dal fatto che si tratta in pratica del quarto anno consecutivo in cui nel corso dell'anno si constatano dei periodi più o meno lunghi con scarse precipitazioni. Per questo motivo la resa del maggengo è stata generalmente insoddisfacente (si può stimare un 30% in meno nelle zone più colpite). Le precipitazioni, intervenute regionalmente nel corso dell'estate, hanno ristabilito una certa normalità e il quadro globale in certe zone è quindi migliorato. Ciononostante è prevedibile che alcuni agricoltori abbiano comperato importanti quantitativi di foraggio per far fronte ai bisogni invernali del bestiame. Il pascolo autunnale invece si è svolto in condizioni normali e non si sono avuti problemi particolari.

Per l'**orticoltura** la stagione 2006, grazie anche alle particolari condizioni climatiche avute in Svizzera, dal punto di vista economico può essere ritenuta abbastanza positiva. Non si sono infatti ripetute le difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato avute gli anni precedenti.

Ridotte sono anche state le difficoltà a livello tecnico.

La primavera precoce e mite del Ticino, contemporanea al periodo umido e freddo della Svizzera nordalpina, ha favorito qualità e precocità di insalate, zucchine e cavolfiori, che hanno potuto essere smerciati in gran parte a prezzi interessanti. La calura estiva ha poi permesso una produzione regolare di pomodori e melanzane, senza causare grandi problemi di eccedenze temporanee.

La coltura del pomodoro rappresenta sempre l'attività principale dell'azienda-tipo ticinese. Mediamente questo prodotto dà dal 40 al 45% del prodotto lordo totale dell'orticoltura. Nel 2006 si è confermato anche in Ticino lo spostamento, attualmente in corso in Svizzera, dal pomodoro tondo liscio a frutto singolo verso il prodotto a grappolo. È inoltre aumentata la superficie piantata con tipologie speciali di pomodori (cherry, Kumato, Toscanella). Questo anche grazie all'edificazione di una nuova serra di importanti dimensioni.

Malgrado il discreto risultato, l'attività di orticoltore diventa comunque sempre più impegnativa e problematica per le aziende con un contingente di manodopera medio (3-5 unità), che non sono in grado di occupare il personale in modo continuo durante tutta la stagione produttiva.

A livello commerciale i problemi dell'orticoltura ticinese sono sempre dovuti ai forti costi causati dal trasporto dei prodotti oltre San Gottardo (ulteriormente aumentati nel 2006) e al particolare imballaggio molto costoso oggi richiesto dal commercio (imballaggio circolante IFCO).

In merito alle superfici coltivate e al numero delle aziende attive, nel 2006 non si sono avute forti variazioni (circa 70 aziende con una superficie totale di 210 ha, di cui 54 in serre di vetro e plastica). Ciò significa una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel 2006 è entrata in produzione una nuova struttura per la coltura protetta di 1,7 ha, piantata a pomodoro con la tecnica del fuori suolo.

Questo nuovo impianto ha permesso di incrementare la produzione di pomodoro ticinese precoce, ora già disponibile da metà aprile. Le superfici ticinesi in fuori suolo (hors sol) ammontano ora a 95'000 m².

All'interno del settore orticolo riveste poca importanza la produzione biologica. Solo un numero ridotto di aziende pratica questa via.

Anche nella primavera del 2006 circa 8 ha di terreno sono stati coltivati con particolari tipi di lattughe e cicorie (Eisberg e scarole) destinate a due grandi imprese della Svizzera interna per la confezione di insalate pronte al consumo.

Per quanto concerne il pomodoro, l'offerta rimane diversificata nel senso della presenza sul mercato di nuove tipologie (datterini, Kumato, mini peretti, pomodori rosa). L'abolizione del fondo di compensazione del pomodoro, segnalata in occasione del precedente rendiconto, non ha causato particolari difficoltà nella gestione delle poche eccedenze di pomodoro avute durante l'estate.

L'autunno mite ha provocato un eccessivo anticipo dei raccolti di lattughe e formen-tino coltivati nelle serre, fatto che ha avuto un influsso negativo sulla commercializzazione a causa della concorrenza dei prodotti di campo aperto ancora in raccolta.

Anche nel 2006 la coltura della **patata** precoce in Ticino è stata in pratica limitata al solo prodotto per l'industria di trasformazione, con raccolta in giugno. Le superfici sufficientemente irrigate hanno dato risultati quantitativi più che soddisfacenti, mentre dove gli apporti di acqua sono stati limitati, la produzione è stata modesta. L'anticipo avuto in seguito alla primavera favorevole e al periodo secco di giugno, che non ha ostacolato le operazioni di raccolta, hanno permesso una regolare e puntuale fornitura alla ditta Zweifel, principale acquirente del prodotto.

Il ritardo di produzione avuto nella Svizzera interna ha fatto sì che anche le poche superfici destinate al mercato fresco abbiano trovato facile collocamento sul mercato a partire da metà giugno.

La superficie delle colture autunnali rimane sempre modesta, limitata a pochi ettari. La produzione ha potuto essere collocata facilmente sul mercato, sia tramite la vendita a sacchi nei Comuni, sia attraverso il programma di Migros Ticino "In Ticino per il Ticino".

Buona annata per la **frutticoltura**. Una leggera grandinata ha colpito parte del Piano di Magadino e del Luganese.

Per la **viticoltura** il 2006 è iniziato con un mese di gennaio generalmente freddo, ben soleggiato e in maggior parte asciutto.

Le consistenti precipitazioni nevose cadute durante i mesi di gennaio e febbraio hanno bloccato i lavori di potatura secca, cosicché i viticoltori hanno dovuto protrarre la potatura, soprattutto nel Sopraceneri, sino allo scioglimento della neve.

Le temperature invernali sono state quasi sempre sotto la media stagionale, ma non hanno causato danni gravi da gelo.

Il germogliamento della varietà Merlot è iniziato generalmente dopo la metà del mese di aprile: è stato regolare con poche gemme cieche, ma ritardato di una settimana rispetto alla stessa osservazione effettuata l'anno precedente.

Il germogliamento tardivo ha avuto l'effetto di accelerare l'accrescimento dei rami durante i mesi primaverili. Gli stessi hanno raggiunto l'altezza di cimatura in pochissimo tempo. Praticamente, in meno di un mese la vite è riuscita ad effettuare più di un metro lineare di crescita e azzerare il ritardo accumulato in precedenza.

Aprile, maggio e giugno sono stati ancora tre mesi con precipitazioni molto scarse, ma con temperature chiaramente sopra la media. Le temperature alte hanno favorito la crescita dei germogli.

Se la carenza d'acqua non è stata risentita negli impianti ove il suolo permette alle viti una buona profondità di radicazione, essa è invece stata risentita nei nuovi impianti, nei rimpiazzi di barbatelle negli impianti esistenti come pure nei giovani impianti.

La fioritura del Merlot è cominciata durante l'ultima settimana di maggio per le zone più precoci, tra la prima e la seconda di giugno per le altre zone.

La sua durata è stata condizionata dalle temperature registrate durante il suo svolgimento: 5-6 giorni nei vigneti ove i bottoni florali si aprirono dopo il periodo di vento freddo da nord e 10-12 giorni nelle zone condizionate dalle basse temperature.

In generale, il tasso di fecondazione delle uve Merlot è stato molto buono con un numero di acini per grappolo molto alto rispetto alle medie degli scorsi anni.

L'aumento di fertilità delle gemme è dovuto in buona parte alle ottime condizioni climatiche e di irraggiamento solare presenti durante la crescita delle gemme ibernanti sul ramo in crescita l'anno precedente al loro germogliamento, in questo caso il 2005. Le condizioni climatiche durante la fioritura 2006 sono poi state determinanti per il tasso di fecondazione dei fiori prodotti.

Il mese di giugno ha posto non pochi problemi soprattutto ai viticoltori del Mendrisiotto e del Locarnese a causa delle pochissime e irrilevanti precipitazioni, con il disseccamento, in alcuni impianti giovani, delle infiorescenze. In alcune zone del Luganese e del Bellinzonese vi sono pure stati episodi temporaleschi con grandinate che hanno provocato alcuni danni ai grappoli.

Con il mese di luglio l'emergenza siccità è stata meno importante grazie ad alcune attività temporalesche che ne hanno mitigato gli effetti sulla vegetazione; le temperature sono invece state ancora elevate. La crescita degli acini è stata molto influenzata dalle precipitazioni occorse durante i mesi di giugno e luglio.

Le stime del raccolto, effettuate verso la fine del mese di luglio, hanno anticipato una forte produzione di uve Merlot.

La crescita della vegetazione è stata buona se non ottima durante i mesi estivi.

L'invaiaitura, fase fenologica che coincide con l'inizio della colorazione della buccia dell'acino di uva, è cominciata verso il 20 luglio nelle zone precoci, a inizio agosto per le restanti zone.

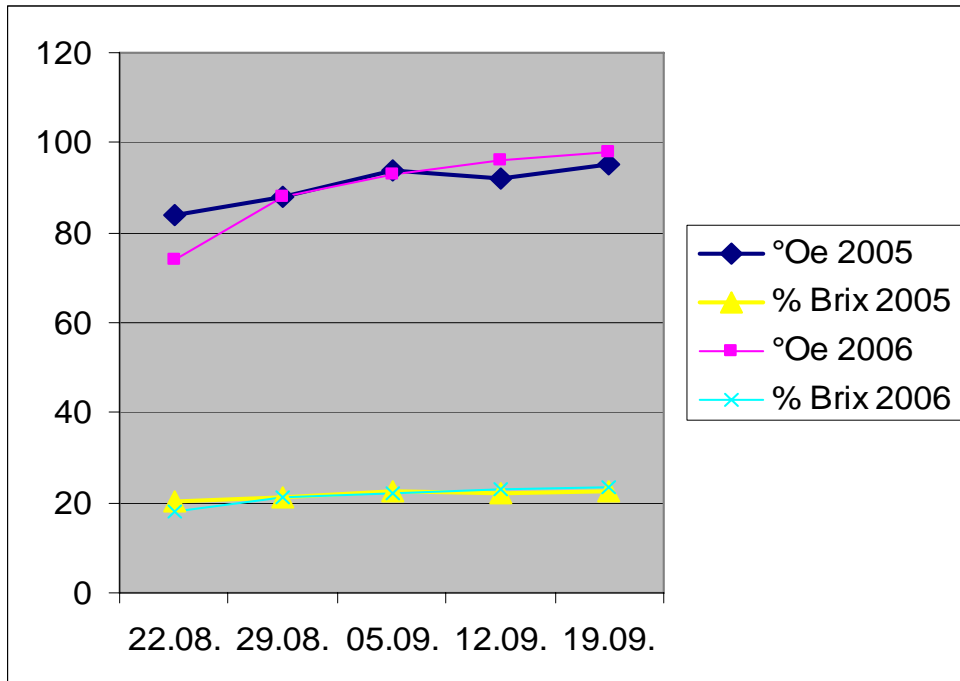
Per la meteorologia, il mese di agosto è stato nettamente in contrasto con i precedenti mesi estivi. La temperatura media mensile è stata leggermente inferiore alla media e le precipitazioni di gran lunga superiori alla norma.

Le forti precipitazioni del mese hanno contribuito ad aumentare il peso degli acini e la pressione della peronospora. Alcune grandinate hanno causato danni nel Mendrisiotto, ma soprattutto gli eventi temporaleschi dei giorni 23 e 24 hanno fortemente danneggiato le colture nel Malcantone e alcune zone del Luganese.

La maturazione delle uve Merlot è stata caratterizzata da un forte accumulo di zuccheri, soprattutto durante l'ultima settimana di agosto (tavola 1). Con il mese di settembre, l'accumulo degli zuccheri è stato ancora importante raggiungendo valori ragguardevoli in molte zone del Cantone.

Settembre è stato molto mite e soleggiato e con pochi eventi piovosi (durante i giorni 14-17/24-25).

Tavola 1: confronto dell'evoluzione della maturazione delle uve Merlot nel vigneto Rimessa dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana



La vendemmia è cominciata a fine agosto per alcune nuove varietà ibride, a inizio-metà settembre per le varietà bianche e da metà settembre per le altre varietà. Da notare che tra il 20 e il 30 settembre è stato consegnato più del 90% delle uve Merlot.

A parte poche eccezioni, lo stato sanitario delle uve alla consegna è risultato molto buono.

Principali avversità parassitarie della vite occorse durante l'anno:

- Peronospora: la malattia si è manifestata con attacchi precoci su grappolini nei vigneti non protetti verso fine maggio-inizio giugno. Durante i mesi estivi non si sono più verificati forti attacchi. Solo le precipitazioni del mese di agosto hanno permesso attacchi anche forti sulle femminelle.
- Esca: anche nel 2006 la malattia ha dimostrato la sua presenza nel vigneto ticinese. L'esca si sta dimostrando uno dei problemi fitosanitari maggiori per la viticoltura.
- Botrite: l'acqua caduta poco prima della vendemmia ha provocato in alcuni casi la lacerazione della buccia dell'acino di uva che, rilasciando il suo contenuto, ha provocato alcuni attacchi di questo micete.

- Giallumi della vite: i trattamenti contro il vettore della flavescenza dorata (FD) sono stati effettuati anche quest'anno nel Mendrisiotto e in un focolaio del Luganese. La malattia è stata riscontrata nel 2006 anche in alcuni vigneti del Locarnese e del Bellinzonese. Il legno nero (BN), altra malattia che causa giallumi alla vite è in forte espansione e si manifesta oramai in tutte le zone del Cantone.

La stasi nello smercio dei **prodotti biologici** è continuata anche nel 2006, costringendo alcuni bioproduttori a vendere i propri prodotti nel canale convenzionale.

Le direttive biologiche sono state ulteriormente inasprite. Di conseguenza il numero di aziende che si converte all'agricoltura biologica è in diminuzione.

In Ticino la percentuale delle aziende bio è sempre leggermente superiore alla media svizzera con l'11,6%, percentuale che corrisponde anche alla parte della SAU gestita biologicamente.

Nel 2006 l'associazione cantonale BioTicino si è data una nuova organizzazione, con l'obiettivo di facilitare gli scambi con i rappresentanti della trasformazione e del commercio dei prodotti biologici in modo da poter ovviare almeno in parte a questi problemi.

3. Formazione e consulenza

L'*Ufficio della consulenza agricola* per calcolare i piani di concimazione si è dotato di un nuovo programma informatico chiamato Agro-Tech. Questo programma serve pure per calcolare i bilanci di concimazione (PER) delle aziende agricole.

3.1. Formazione e aggiornamento

Nell'ambito dei diversi corsi (agricoli, professionali, per amatori) organizzati dalla Scuola agraria di Mezzana diversi collaboratori della Sezione hanno impartito delle lezioni. In totale sono state effettuate 726 ore di insegnamento che corrispondono a circa 0,8 unità lavoro docente. Questo impegno è stato indennizzato dalla Scuola con un importo di 72'800 franchi.

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale, sono state organizzate 37 riunioni intergruppo su temi di attualità (tavola 2).

La partecipazione totale è stata di 926 persone, pari ad una media di 26 per riunione. Le giornate dedicate a specifici settori (giornate della capra, della pecora, orticola e dell'alpigiano) hanno registrato un'ottima frequenza.

Pure i corsi organizzati in collaborazione con la Federviti hanno riscontrato un ottimo successo.

Tavola 2: Riunioni di aggiornamento professionale

	Numero riunione	Presenza in totale	Media riunione
5 ^a giornata dell'alpigiano. Come gestire il siero sull'alpe	1	41	41
Novità in agricoltura biologica	1	6	6
Giornata della capra	1	50	50
Giornata della pecora	1	70	70
Giornata vacche nutrici	1	20	20
Futuro della produzione di latte in Ticino	1	50	50
Giornata di informazione orticola	1	61	61
Potatura secca in viticoltura	6	138	23
Attività viticole	10	208	21
Protezione fitosanitaria in viticoltura	1	10	10
Conoscenze di viticoltura ed enologia	1	25	25
Presentazione del Ticino viticolo	1	25	25
L'annata viticola (aspetti concreti e prospettive)	1	55	55
Novità PER e PD 2006	8	127	16
Dimostrazione cattura arvicole	1	10	10
Progetto interconnessione Döttra	1	30	30
Totale	37	926	25

3.2. Consulenza

Anche nel 2006 è proseguita la sottoscrizione di un abbonamento per assicurarsi le prestazioni individuali di consulenza. Negli ultimi anni il numero degli abbonati alla consulenza è sensibilmente aumentato ed ha superato le 215 unità (tavola 3).

Attualmente gli abbonati si suddividono in questi settori: orticoltura (73), campicoltura (85), frutticoltura (17), viticoltura (80), produzione animale (116) e agricoltura biologica (27). Si è registrato un aumento nel settore della viticoltura (+9).

La raccolta di dati PI è stata effettuata in 204 aziende.

A livello di mass-media 8 sono le presenze alla radio e alla televisione. 23 invece gli articoli pubblicati sull'Agricoltore Ticinese.

Tavola 3: Numero di prestazioni di consulenza: periodo 2002-2006

Anno	2002	2003	2004	2005	2006
Abbonamenti annuali	178	188	200	206	215
Piano Alivil	9	6	7	9	5
Piani di concimazione	20	16	25	30 (19)	30 (23)
Rapporti agronomici	7	9	41	10	18
Budget	50	35	41	44	27
Interpretazione analisi del suolo	239 (148)	190 (93)	223 (140)	210 (78)	149 (77)
Consulenze individuali	667 (617)	1031 (877)	1082 (730)	883 (815)	960 (899)
di cui Orticoltura	362 (360)	452 (447)	435 (435)	400 (400)	398 (398)
Viticoltura	20 (0)	44 (15)	146 (88)	158 (105)	177 (153)
Gestione	107 (107)	118 (115)	70 (31)	22 (21)	66 (65)
Produzione animale	83 (80)	154 (145)	83 (29)	78 (78)	80 (79)
Foraggi- e campicoltura	71 (57)	144 (54)	251 (82)	166 (160)	174 (164)
Macchine e edilizia rurale	25 (13)	109 (94)	72 (45)	32 (25)	26 (24)
Agricoltura Biologica		10 (7)	25 (20)	27 (26)	39 (16)
Raccolta dati PI	262	282	276	232	204

() prestazioni con abbonamento

Tavola 4: Numero di prestazioni di consulenza fatturate periodo 2002-2006

Anno	2002	2003	2004	2005	2006
Abbonamenti annuali	178	188	200	206	215
Consulenze individuali fatturate	50	82	45	68	53
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	9	6	7	9	5
piani di concimazione	6	4	5	11	7
rapporti agronomici	5		20		1
budget	1			1	
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	4	5	1	1	5
viticoltura	87	85	109	129	66
frutticoltura			1	2	1
campicoltura / foraggicoltura					
Raccolta dati PI	262	282	276	232	204
Riunioni Federviti				5	12

Le entrate per le prestazioni di consulenza sono rimaste più o meno costanti (tavola 5). Le interpretazioni del suolo in viticoltura sono state particolarmente richieste, mentre vi è stata una flessione nella domanda di rapporti agronomici.

Tavola 5: Entrate per prestazioni di consulenza in franchi periodo 2002-2006

Anno	2002	2003	2004	2005	2006
Abbonamenti annuali	35'600.--	37'500.--	39'700.--	41'200.--	42'500.--
Consulenze individuali fatturate	1'650.--	1986.--	2'883.--	3'880.--	2'305.--
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	680.--	430.--	430.--	730.--	330.--
piani di concimazione	600.--	400.--	500.--	1'100.--	700.--
rapporti agronomici	570.--	1'150.--	7'520.--		480.--
budget	250.--	-	-	250.--	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	40.--	50.--	10.--	10.--	50.--
viticoltura	870.--	850.--	810.--	3'085.--	660.--
frutticoltura		-	10.--	20.--	10.--
campicoltura / foraggicoltura		70.-	/.-		-
TOTALE	40'260.--	42'436.--	51'863.--	50'275.--	47'035.--
Raccolta dati PI a fr. 40.--	10'480.--	11'280.--	11'040.--	9'280.--	8'160.--
Riunioni Federviti (5 x 240.--)				1'200.--	2'880.--
TOTALE	50'740.--	53'716.--	62'903.--	60'755.--	58'075.--

Per quanto concerne la **produzione animale** è da segnalare che nell'ambito della strategia federale per diminuire i costi di produzione nel settore della produzione animale è stato organizzato un corso teorico per acquisire le necessarie conoscenze per praticare la castrazione e la decornazione di vitelli, agnelli e capretti sotto anestesia. Al corso hanno partecipato 85 candidati che hanno superato anche l'esame finale. Purtroppo la mancata collaborazione da parte dei veterinari, che avrebbero dovuto impartire la parte pratica, ha vanificato questa opportunità di crescita professionale e contenimento dei costi. Da segnalare che nel resto della Svizzera invece la collaborazione ha dato i suoi frutti.

Nell'attività più generale di rapporti con l'utenza, si collabora strettamente con le organizzazioni del settore della produzione animale, in particolare la Federazione ticinese consorzi allevamento bovini, il Gruppo allevatori, la Federazione del bestiame minuto, Capra Ticino, l'Associazione svizzera dei tenitori di vacche nutrici. La collaborazione consiste nella consulenza, nella partecipazione alle assemblee, talvolta ai comitati, e nell'organizzazione di manifestazioni.

Si partecipa nella funzione di coordinatore e consulente tecnico al progetto Interreg relativo alla salvaguardia e alla selezione della razza indigena Nera Verzasca che si è appena concluso con un importante convegno internazionale a Sonogno.

Per compensare la svantaggiosa posizione periferica e l'handicap linguistico, a livello di mercato, si continua a collaborare con la Vianco SA di Brugg nell'intento di promuovere la produzione e la vendita di vitelli di qualità con il label Swiss Prime Beef. In questo modo anche i tenitori di bovini ticinesi possono approfittare degli interessanti prezzi offerti per questi capi di bestiame.

Al nostro servizio compete anche il coordinamento della consulenza sul traffico animali.

Su richiesta dei gestori alpestri, l'Ufficio ha provveduto alla stesura di 15 piani di gestione alpestri.

Nel settore della **foraggicoltura** è continuata la collaborazione con l'associazione per il promovimento della foraggicoltura (APF). Si è proceduto con l'associazione madre alla preparazione del campionato svizzero degli insilati. Inoltre la consulenza ha collaborato in 3 progetti di interconnessione (Piano di Magadino, Brontallo, Döttra).

Come ogni anno durante il mese di luglio è stata effettuata la **stima del raccolto viticolo** in 16 vigneti distribuiti sul territorio cantonale per determinarne la resa e gli eventuali provvedimenti da effettuare per eliminare i grappoli in eccesso.

La stima del raccolto è uno strumento valido per informare i viticoltori sulla situazione di produzione nel Cantone. I dati sono serviti poi per completare i controlli di resa effettuati dalla Federviti.

Anche quest'anno è stata verificata l'**evoluzione della maturazione delle uve** nel Cantone. Il controllo è stato organizzato dall'UCA in collaborazione con le sezioni della Federviti. Il consulente responsabile si è occupato di prelevare i campioni nei 5 punti di raccolta definiti insieme ai viticoltori. I campioni sono stati portati nel laboratorio del servizio fitosanitario ove il consulente si occupava di eseguire tutte le analisi (parametri: pH, acidità totale, gradi °Oe rispettivamente %Brix e peso dell'acino d'uva).

Per i prelievi dei campioni di uva il consulente responsabile ha emanato le direttive di prelievo in maniera da avere campioni di uva rappresentativi.

I controlli sono stati effettuati principalmente sul vitigno Merlot, ma sono pure stati analizzati campioni di altri vitigni (Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Gamaret, Bondola e Pinot nero).

La campionatura è cominciata lunedì 21 agosto ed è stata effettuata per 5 settimane fino a lunedì 18 settembre, inizio della raccolta: il campionario comprendeva 69 prelievi settimanali.

L'UCA dal 2006 si è munita di un pH-metro, apparecchio per la misurazione del pH, dell'acidità totale, così come pure di tutto il materiale di laboratorio e i reagenti necessari.

In collaborazione con la Federviti sono stati eseguiti 23 controlli tecnici dei turbodiffusori per la protezione fitosanitaria, secondo le normative sui pagamenti diretti.

Nel 2006 parte dell'attività è stata dedicata all'aggiornamento sulle normative e direttive dell'**agricoltura biologica**.

Le consulenze individuali erano rivolte sia a produttori convenzionali che hanno mostrato interesse per un'eventuale conversione all'agricoltura biologica, sia a produttori biologici alle prese con diversi problemi, solitamente di natura amministrativa.

L'Ufficio della consulenza ha provveduto ad effettuare 12 esami di gestione aziendale e 18 riguardo la successione.

Inoltre si è continuata la valutazione dell'indennità per danni causati dalla selvaggina. I casi trattati nel 2006 sono stati 74.

Per quanto riguarda il **Servizio agricolo volontario** (Landdienst) l'Ufficio ha collocato 53 giovani oltre San Gottardo e 40 in Ticino in 19 aziende agricole.

In totale i casi trattati sono stati 112.

Per calcolare i piani di concimazione il nostro Ufficio si è adottato di un nuovo programma informatico chiamato Agro-Tech. Questo programma serve pure per calcolare i bilanci di concimazione (PER) delle aziende agricole.

Per poter trasmettere insegnamenti, consigli e informazioni corretti e aggiornamenti ai tempi, alle nuove disposizioni legislative e alle tecniche gestionali e produttive, il personale della Sezione anche nel 2006 ha avuto l'opportunità di formarsi tramite le centrali AGRIDEA o presso altre istituzioni.

4. Miglioramenti strutturali

L'*Ufficio dei miglioramenti strutturali* nel corso del 2006 ha esaminato complessivamente 96 casi, suddivisi in edilizia rurale (71) e migliorie alpestri (25).

In totale sono state inoltrate 33 nuove domande così suddivise per distretto:

Bellinzona (1), Blenio (10), Leventina (6), Locarno (5), Lugano (3), Mendrisio (2), Riviera (3) e Vallemaggia (3).

4.1. Edilizia rurale

Nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (28), così come la trasformazione e il risanamento delle abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (15) e di edifici di economia rurale (8). I dossier rimanenti riguardano il risanamento delle aziende agricole isolate (6), le fosse del colaticcio (5), le cantine (5), i caseifici di paese (3) e l'acquisto di edifici rurali (1).

Tavola 6: Suddivisione delle opere per animale stabulato e/o fase di esecuzione

Rispetto al 2005 si riscontra una sensibile diminuzione del numero di razionalizzazioni e di risanamenti di aziende agricole. Per contro aumentano il numero di interventi riguardanti la costruzione di locali adibiti allo stoccaggio e alla lavorazione dei prodotti agricoli. Per il resto la situazione è rimasta pressoché invariata.

Dei 71 casi analizzati 7 sono stati liquidati nel corso dell'anno, 6 sono in liquidazione, 15 in corso e 37 in esame.

Tra gli animali allevati nelle nuove aziende agricole esaminate nel corso del 2006, primeggiano i bovini con il 46% (-14% rispetto al 2005), seguiti dai caprini con il 32% (+4%) e dagli ovini con il 7% (+5%).

Si riconferma il trend positivo delle aziende miste bovini/caprini (+5% rispetto al 2005).

In generale per l'edilizia rurale, su lavori eseguiti per complessivi

2'800'000 franchi sono stati versati in totale 1'188'222 franchi suddivisi in contributi cantonali (1'022'222 franchi) e contributi federali (166'600 franchi). I contributi stanziati sono stati invece di 942'572 franchi.

ANIMALI STABULATI	FASE DI ESECUZIONE					Totale
	Liquidate	In liquidaz.	In corso	In progett.	In esame	
EDILIZIA RURALE						
Razionalizzazioni						
Bovini	1	3	3		6	13
Caprini	1	2	2		4	9
ovini					2	2
misto bovini/caprini			1		3	4
Totale	2	5	6		15	28
Abitazioni						
Totale	1	1	6		7	15
Risanamento aziende isolate						
Bovini					2	2
Caprini					2	2
ovini					1	1
misto bovini/caprini					1	1
Totale					5	6
Risanamento stalle						
Bovini	2		2		2	4
Caprini					2	2
ovini					2	2
misto bovini/caprini						
Totale	2		2		4	8
Fosse colaticcio						
Bovini			1		3	4
Caprini					1	1
ovini						
misto bovini/caprini						
Totale			1		4	5
Caseifici di paese						
Bovini					2	2
Caprini	1					1
ovini						
misto bovini/caprini						
Totale	1				2	3
Acquedotti						
Totale						
Acquisto edifici rurali						
Bovini		1				1
Caprini						
ovini						
misto bovini/caprini						
Totale	1					1
Cantine						
Totale			3		2	5
TOTALE EDILIZIA RURALE	7	6	15		37	71
MIGLIORIE ALPESTRI						
Migliorie alpestri integrali						
Bovini					1	1
Caprini						
ovini						
misto bovini/caprini						
Totale					1	1
Migliorie alpestri complete						
Bovini	1		2		4	7
Caprini			1		2	3
ovini						
misto bovini/caprini	1		1		1	3
altri						
Totale	2		4		7	13
Strade e accessi alpestri						
Totale	1		1		2	4
Danni alluvionali						
Totale	1					1
Migliorie cascine alpestri						
Bovini				1		1
Caprini						
ovini						
misto bovini/caprini						
Totale				1		1
Caseifici alpestri						
Bovini						
Caprini						
ovini						
misto bovini/caprini						
Totale						
Acquedotti alpestri						
Totale	3					3
Pulizia pascoli						
Totale			1		1	2
TOTALE MIGLIORIE ALPESTRI	7		6	1	11	25
TOTALE MIGLIORIE ALPESTRI EDILIZIA RURALE	14	6	21	1	48	96

4.2. Migliorie alpestri

Per quel che concerne le migliori alpestri, sono state 25 le migliori esaminate durante il 2006 (15 in meno rispetto al 2005), ciò che conferma il trend negativo degli ultimi anni. Sono suddivise in migliori complete (13), strade e accessi alpestri (4), acquedotti alpestri (3), miglioramento dei pascoli alpestri (2), danni alluvionali (1), cascate ed edifici alpestri (1) e migliori alpestri integrali (1). Delle 25 migliori analizzate, 7 sono state liquidate, 6 sono in corso, 1 in progettazione e 11 in esame.

In generale nell'ambito delle migliori alpestri sono stati eseguiti lavori per un totale di 700'000 franchi sovvenzionati cantonalmente 297'459 franchi e federalmente con 179'500 franchi, per un totale di 476'959 franchi.

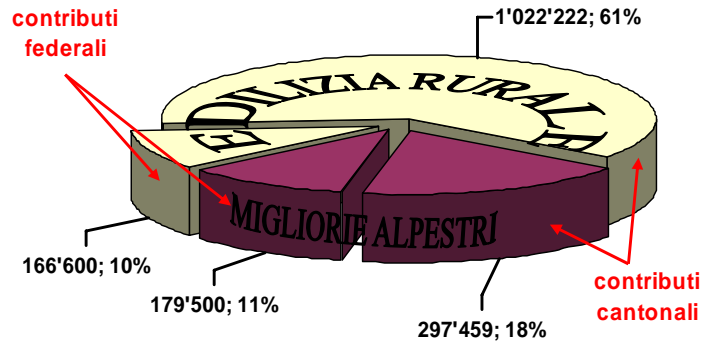


Fig.1 Nel corso del 2006 sono stati versati contributi cantonali e federali per complessivi fr. 1'665'781.-. Il 61% dei contributi totali sono stati concessi dal Cantone per opere di edilizia rurale.

Tavola 7: Contributi stanziati e versati per l'edilizia rurale e le migliori alpestri suddivisi per genere d'opera

GENERE D'OPERA	Lavoro eseguito	CONTRIBUTI VERSATI			CONTRIBUTI STANZIATI			CAI (fr)	AA (fr)	AI (fr)
		federali (fr)	cantonali (fr)	totale (fr)	federali (fr)	cantonali (fr)	totale (fr)			
EDILIZIA RURALE										
abitazioni	676'223		146'800	146'800		109'750	109'750	280'000		
razionalizzazioni	1'642'316	117'100	646'500	763'600		500'000	500'000	66'000		
risanamento aziende isolate						112'000	112'000			
risanamento stalle	74'243		35'200	35'200		50'000	50'000			
fosse colaticcio										
caseifici di paese	299'000	4'100	88'000	92'100	4'100		4'100	34'000		
acquedotti	20'000		7'722	7'722		7'722	7'722			
acquisto edifici rurali	25'000	45'400	10'000	55'400				110'000		
cantine	103'135		36'000	36'000		159'000	159'000	133'000		
approvv. energia elettrica			52'000	52'000						
altro								90'000	359'000	
TOTALE	2'839'916	166'600	1'022'222	1'188'822	4'100	938'472	942'572	713'000	359'000	
MIGLIE ALPESTRI										
migliorie alpestri integrali										
migliorie alpestri complete	380'933	48'300	165'300	213'600	71'000	66'000	137'000	56'000		
strade e accessi alpestri	109'593	33'600	44'000	77'600		10'800	10'800			
danni alluvionali	22'340	36'700	10'000	46'700						
migliorie cascate alpestri					10'950	36'000	46'950	25'000		
caseifici alpestri										
acquedotti alpestri	179'490	60'900	78'159	139'059		78'159	78'159			
pulizia pascoli						28'500	28'500			
TOTALE	692'356	179'500	297'459	476'959	81'950	219'459	301'409	81'000		
TOTALE edilizia rurale migliorie alpestri	3'532'273	346'100	1'319'681	1'665'781	86'050	1'157'931	1'243'981	794'000	359'000	

Dopo un generale aumento all'inizio del nuovo millennio dei contributi totali concessi, si sta assistendo a una netta flessione dei valori verso il basso (vedi figura 2).

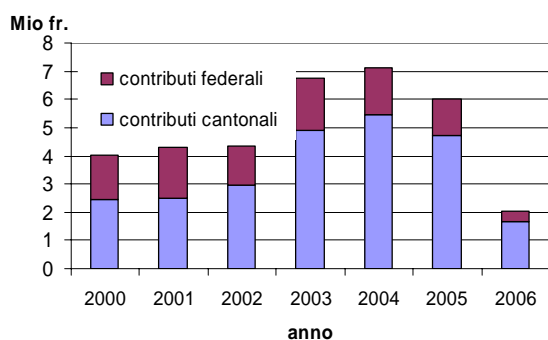


Fig. 2 : Evoluzione dei contributi cantonali e federali negli ultimi 7 anni

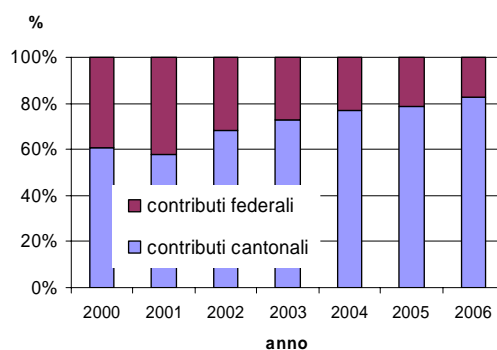


Fig. 3: Evoluzione dei contributi cantonali e federali negli ultimi 7 anni dove il 100% rappresenta la somma dei contributi

Come cause troviamo la graduale diminuzione delle aziende che devono ancora adeguarsi alle nuove normative, i costi di costruzione sempre più elevati, le normative per la protezione degli animali sempre più esigenti e le Ordinanze federali sempre più restrittive. Di conseguenza in alcuni casi i contadini rinunciano ad investire in nuovi edifici e sempre meno sono coloro che adempiono alle condizioni previste. La percentuale di contributi federali rispetto al totale dei contributi concessi (100%) diminuisce progressivamente passando dal 40% nel 2000 a meno del 20% nel 2006, come mostra la figura 3. La spiegazione è da ricercare da una parte nell'aumento dell'aliquota dei contributi secondo il nuovo Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 e dall'altra parte in un insieme di fattori minori quali la rinuncia da parte di alcuni contadini ai contributi federali per motivi di tempo e l'assegnazione per alcune opere di soli contributi cantonali.

4.3. Interessi crediti agricoli BSCT

Il Cantone assume l'1% del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato alle aziende agricole quale aiuto agli investimenti per promuovere il miglioramento strutturale dell'agricoltura. Nel corso dell'anno sono stati pagati 550'061.28 franchi a copertura degli interessi maturati nel 2006, ciò che equivale all'interesse di 55'006'128 franchi di mutuo concessi dalla banca.

Tavola 8: Interesse passivo credito agricolo BSCT

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Importo Fr.	21'074.22	128'395.41	53'294.51	43'488.86	174'445.38	632'080.31	550'061.28

4.4. Trasporto dei prodotti delle aziende alpestri

Per il trasporto dei prodotti delle aziende alpestri prive di collegamenti appropriati il Cantone assume le spese di elicottero per un massimo di 3 utilizzazioni per stagione. Nel 2006 è stato versato a 20 aziende un contributo totale di 19'405.70 franchi.

Tavola 9: Contributo trasporto prodotti alpestri con elicottero

Anno	2000	2002	2002	2003	2004	2005	2006
N. aziende alpe- stri					20	21	20
Importo Fr.	8'391.00	8'919.00	6'769.00	15'361.20	18'948.30	16'543.95	19405.70

4.5. Crediti agricoli d'investimento

Nel corso del 2006 sono stati concessi a 10 aziende crediti agricoli d'investimento per complessivi 794'000 franchi. Circa il 35% del totale è stato concesso per la costruzione o il risanamento di edifici abitativi (vedi tabella). Il resto comprende le cantine (17%), l'acquisto di edifici rurali (14%), la costruzione di serre (11%), le razionalizzazioni (8%), le migliorie alpestri complete (7%), i caseifici di paese (4%) e le cascine alpestri (4%),

Per quel che concerne i crediti di investimento concessi sotto forma di aiuto iniziale concesso per la ripresa della gestione aziendale (intesa o come acquisizione di un'azienda in proprietà o come acquisizione dell'inventario con contemporaneo affitto di un'azienda o per la costituzione di una comunità di gestione tra generazioni), sono 4 le nuove domande pervenute nel 2006, delle quali una ha ricevuto risposta negativa, mentre le altre sono in esame (vedi figura 4).

Negli ultimi anni si assiste a una lieve tendenza all'aumento delle richieste di aiuti iniziali dovuta probabilmente a una concomitanza di eventi quali la maggior informazione sulle opportunità concesse dalla Confederazione e il cambio generazionale.

4.6 Aiuto per la conduzione aziendale

Nel 2006 solo un'azienda ha fatto richiesta di un aiuto per la conduzione aziendale per rimborsare mutui esistenti gravati da interessi. In totale sono stati concessi 2 aiuti per complessivi 359'000 franchi, mentre due domande sono tuttora sospese (vedi figura 4).

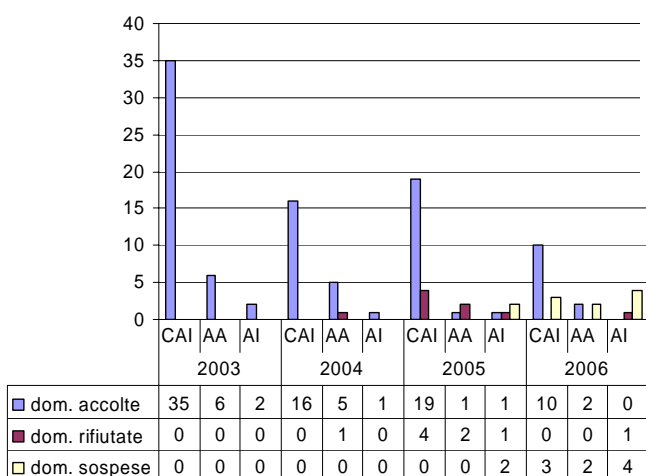


Fig. 4 : Numero di domande accolte, rifiutate o sospese nel periodo 2003-2006 suddivise in crediti agricoli d'investimento, aiuti per la conduzione aziendale e aiuti iniziali.

5. Promozione dello smercio

Anche nel 2006 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha ritenuto opportuno rinnovare l'appuntamento con "Sapori e Saperi", rassegna agroalimentare del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 20 al 22 ottobre. La manifestazione, come per le passate edizioni, ha riscontrato un ottimo successo.

Tavola 10: Contributo promozione dello smercio 2001 - 2006

Anno	2001 fr.	2002 fr.	2003 fr.	2004 fr.	2005 fr.	2006 fr.
a) Pubbliche relazioni			45'356.00	15'978.00	6'588.00	453.00
b) Promozione della vendita			106'016.00	132'695.00	155'141.00	270'958.00
c) Pubblicità generale			77'506.22	67'211.00	106'071.00	117'466.00
d) Manifestazioni e esposizioni 1)	182'485.00	282'515.00	342'305.61	220'026.00	275'581.10	381'063.25
e) Ricerche di mercato			2'131.00	10'500.00	1'861.00	68'922.65
f) Smercio del bestiame	280'000.00	280'000.00	280'000.00	280'000.00	280'000.00	280'000.00
Totale	462'485.00	562'515.00	853'314.83	726'410.00	825'242.10	1'118'862.90

1) Prima dell'entrata in vigore della nuova legge sull'agricoltura non si faceva distinzione fra i vari tipi di promozione.

Il Cantone versa all'Unione dei contadini ticinesi un contributo annuo di 280'000 franchi per l'organizzazione di mercati del bestiame da macello. Nel 2006 la Commissione smercio del bestiame ha organizzato 32 mercati, ai quali sono stati presentati 487 capi bovini, 5'413 ovini, 68 arieti e 54 capretti.

Per ogni capo avente diritto al contributo sono stati versati 200 franchi per le manze di almeno 14 mesi e le vacche di 7 anni al massimo provenienti dal piano e 350 per quelle di montagna, 12 franchi per gli ovini e i capretti, e 70 franchi per gli arieti di età compresa fra i 5 e i 36 mesi. In totale sono stati eliminati 5'560 capi con contributo e l'importo totale versato ammonta a 218'468 franchi. (vedi tavola 11).

La tavola 12 dà indicazioni sull'evoluzione dei mercati del bestiame da macello nel periodo 2000-2006.

Il numero dei mercati è praticamente rimasto costante attorno alle 30 unità annue, mentre il numero dei capi eliminati è progressivamente aumentato per raggiungere le 6'022 unità nel 2006.

Tavola 11: Mercati per lo smercio del bestiame 2006

<i>Specie</i>	<i>numero mercati</i>	<i>capi presentati</i>	<i>Capi con contributi</i>	<i>contributi versati in fr.</i>
Bovini	9	487	447	152'850.00
Ovini + arieti	20	5'481	5'049	65'020.00
Caprini	3	68	64	598.00
	32	5'948	5'560	218'468.00

Tavola 12: Evoluzione mercati per lo smercio del bestiame 2000-2006

NUMERO MERCATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Mercati bovini di eliminazione	10	10	10	10	10	10	9
Mercati ovini di eliminazione	13	15	15	17	17	17	19
Mercati ovini (arieti) di alleggerimento	1	1	1	1	1	1	1
Azioni di ripresa capretti	7	2	3	1	3	5	3
Totale numero mercati	31	28	29	29	31	33	32
CAPI PRESENTATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Mercati bovini di eliminazione	471	442	548	515	466	397	487
Mercati ovini di eliminazione	4'167	3'853	5'066	5'694	5'735	5342	5413
Mercati ovini (arieti) di alleggerimento	50	45	70	89	117	119	68
Azioni di ripresa capretti	199	40	47	15	55	90	54
Totale capi presentati	4'887	4'380	5'731	6'313	6'373	5'948	6'022

La Sezione ha continuato la collaborazione con l'associazione "**il Patrimonio culinario svizzero**" nell'ambito del loro progetto Culinarium. Durante il 2006 è stata portata avanti la seconda fase. Segnatamente, in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura si sono passati in rassegna la quarantina di prodotti precedentemente scelti, al fine di stilare una scheda descrittiva per ognuno di questi. In essa figurano tutti i dettagli raccolti durante le ricerche, presso i professionisti dei vari settori e sfogliando la rara letteratura esistente. In particolare, si sono cercati sinonimi, nomi dialettali e/o regionali, modo di produzione, luogo di provenienza, accenni storici e, non da ultimo, se esistenti, preziosi aneddoti. Con la fine dell'anno, si è conclusa anche la seconda fase del progetto, dando così avvio alla parte successiva, costituita dalla messa in opera di un documento definitivo, che verrà tradotto nelle tre lingue nazionali.

6. Provvedimenti complementari

6.1. Avvicendamento generazionale

Grazie alla normativa che vuole facilitare l'avvicendamento generazionale, 19 aziende riconosciute come unità di produzione unica gestita da genitore e figlio hanno beneficiato di un contributo cantonale. L'importo complessivo versato ammonta a 353'910 franchi.

Tavola 13: Contributo avvicendamento generazionale genitore/figlio (2003-2006)

Anno	2003 fr.	2004 fr.	2005 fr.	2006 fr.
Importo totale	145'837.00	212'925.00	238'405.00	353'910.00
No aziende	8	12	13	19

6.2. Contributi di declività

Nel 2006 sono stati versati 555'683 franchi (2005: 554'256 franchi) di contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo in condizione difficile (contributi cantonali di declività), in base all'art. 20 della Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 e all'art. 35 del Regolamento cantonale sull'agricoltura del 23 dicembre 2003. È previsto che per le superfici declive, in aggiunta alle prestazioni federali, vengano versati i seguenti contributi cantonali di superficie per ettaro e per anno: terreni con una declività tra il 18 e il 34.9% 100 franchi, terreni con una declività superiore al 35% 250 franchi.

Hanno beneficiato del contributo 547 aziende (2005: 548) per la gestione di 3'160 ettari di superficie (2005: 3'159), di cui 1'561 (2005: 1'570) con pendenza tra il 18 ed il 34.9 % ed i rimanenti 1'598 (2005: 1'589) con declività superiore al 35 per cento.

Rispetto all'anno precedente, nel 2006 si è registrato un aumento di 1 (2005: +61) ettaro di superfici declive. Va evidenziato che 3 aziende hanno beneficiato di complessivi 1'718.25 franchi quale contributo per gli anni precedenti, mentre 4 aziende hanno avuto delle riduzioni per un importo complessivo di 1'745.30 franchi.

La tavola 14 illustra la ripartizione dei contributi cantonali tra le varie zone di produzione. Il 4.2% delle aziende agricole beneficiarie di suddetto contributo si trova in zona di pianura e collinare, mentre le altre in zona di montagna.

Tavola 14: Ripartizione dei contributi cantonali 2006 di declività secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n)		Contributo (fr.)		Contributo medio (fr.)	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Zona campicola	9	9	2'004.00	1'870.00	222.67	207.78
Zona intermedia	2	1	207.00	96.00	103.50	96.00
Zona collinare	12	12	4'261.00	4'378.00	355.08	364.83
Zona montagna I	58	59	25'359.00	25'577.00	437.22	433.51
Zona montagna II	116	115	71'668.00	70'970.00	617.83	617.13
Zona montagna III	291	294	359'143.00	362'096.00	1'234.17	1'231.62
Zona montagna IV	59	58	93'041.00	89'269.00	1'576.97	1'539.12
Totale	547	548	555'683.00¹	554'256.00²	1'015.87	1'011.42

¹ importo dopo arrotondamento (importo calcolato fr. 555'576.00)

² importo dopo arrotondamento (importo calcolato fr. 554'125.00)

La tavola 15 illustra la ripartizione dei contributi cantonali tra i diversi distretti.

Dalla medesima si evince che le aziende dei distretti di Leventina e Blenio percepiscono oltre il 55% dei contributi cantonali di declività. Interessante è invece la situazione del Mendrisiotto: malgrado le aziende con diritto al suddetto contributo rappresentino solo il 6.6% delle aziende del Cantone e il distretto benefici di poco meno del 7% dei relativi contributi, la media aziendale è tuttavia superiore a quella cantonale e ben al di sopra di distretti come Lugano, Locarno e Vallemaggia che per antonomasia sono considerate regioni di montagna.

Tavola 15: Ripartizione dei contributi cantonali 2006 di declività per distretto

Distretto	Aziende		Contributo versato		
	Numero	Percentuale	Importo complessivo (Fr)	Percentuale	Importo medio per azienda (Fr)
Bellinzona	33	6.0	17'748.00	3.2	537.82
Blenio	120	21.9	173'388.00	31.2	1'444.90
Leventina	107	19.6	140'596.00	25.3	1'313.98
Locarno	89	16.3	66'707.00	12.0	749.52
Lugano	79	14.4	63'130.00	11.4	799.11
Mendrisio	36	6.6	38'387.00	6.9	1'066.31
Riviera	23	4.2	14'323.00	2.6	622.74
Vallemaggia	60	11.0	41'404.00	7.5	690.07
Totale / media cantonale	547	100.0	555'683.00	100.0	1'015.87

6.3. Conversione all'agricoltura biologica

Nel corso dell'anno non è pervenuta nessuna richiesta di aziende per la conversione all'agricoltura biologica. Le aziende orientate all'agricoltura biologica rimangono pertanto 9.

6.4. Contingentamento di produzione del latte

Nel corso dell'anno sono giunte alla Sezione 4 notifiche di vendita latte per complessivi kg. 131'398.

6.5. Contributi per la produzione animale

In base all'Ordinanza federale concernente l'allevamento di animali, la Confederazione versa alle organizzazioni riconosciute di allevamento di bovini, equini, suini, ovini e caprini contributi per le seguenti attività: tenuta del libro genealogico; esami funzionali; stime dei valori genetici e analisi dei dati rilevanti dal profilo zootecnico; svolgimento di programmi volti alla conservazione delle razze svizzere; miglioramento della qualità dei prodotti dell'economia animale.

I contributi della Confederazione sono versati soltanto se i Cantoni partecipano in misura uguale. Per garantire le prestazioni finanziarie federali per l'allevamento di animali nel 2006 sono stati versati 186'511.80 franchi.

A sostegno del Servizio di fecondazione artificiale bovino alle aziende agricole possessori di bovini il Cantone versa un contributo pari al 35% del costo dell'inseminazione artificiale. Nel corso dell'anno le aziende hanno beneficiato del contributo e l'importo totale versato ammonta a 152'366.20 franchi.

Alla Federazione ticinese consorzi allevamento caprino e ovino è stato versato un contributo di 7'000 franchi per l'organizzazione dell'esposizione di riproduttori maschi e delle esposizioni consortili del bestiame minuto.

Tavola 16: Contributo produzione animale 2001 - 2006

Anno	2001 fr.	2002 fr.	2003 fr.	2004 fr.	2005 fr.	2006 fr.
Allevamento bovini	131'017.00	104'835.50	136'118.00	90'938.00	80'749.50	84'061.00
Allevamento equino	3'735.00	18'580.00	20'050.00	22'540.00	6'850.00*	7'590.00
All. bestiame minuto	189'394.55	102'736.40	117'634.90	91'530.75	86'046.35	87'033.90
Conservazione razze	240.00	3'683.15	2'437.45	14'083.85	9'821.15*	7826.90
Fecondazione artificiale	0.00	0.00	137'961.95	157'899.80	153'724.65	152'366.20
Esposizioni	22'000.00	10'000.00	10'000.00	7'000.00	7'000.00	7'000.00
Totale	346'386.55	239'835.05	424'202.30	383'992.40	335'741.65	345'878.00

*parte di queste cifre concernono i contributi 2005 ma a noi accreditati nel 2006

7. Pagamenti diretti

L'*Ufficio dei pagamenti diretti* gestisce l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi. Nel 2006 (stato 01.03.2007) sono stati attribuiti:

- fr. 32'722'703.-- di pagamenti diretti a 891 aziende agricole (no. az. come nel 2005),
- fr. 2'985'799.-- di contributi d'estivazione a 265 aziende d'estivazione (1 azienda in meno rispetto al 2005),
- fr. 555'683.-- di contributi cantonali di declività a 547 aziende agricole (1 azienda in meno rispetto al 2005),
- fr. 280'110.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 38 aziende agricole (10 aziende in meno rispetto al 2005) e
- fr. 322'265.-- di contributi di qualità ecologica a 240 aziende agricole (8 aziende in più rispetto al 2005).

Per poter effettuare correttamente e nei termini previsti i versamenti, come tutti gli anni, l'applicazione in Access 97 è stata adeguata alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e sviluppata (sviluppo correttivo ed evolutivo). In particolare, sono stati ideati dei moduli per le superfici di compensazione ecologica gestite ogni due anni e i terminali sono stati cambiati.

L'informazione dei gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza e sulla procedura di allestimento delle pratiche riveste sempre un'importante ruolo della nostra attività. Sono stati organizzati 8 incontri con gli agricoltori.

Per la verifica in loco del rispettato delle esigenze ecologiche ed etologiche (PER), conditio sine qua non per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sono state investite varie giornate di lavoro.

L'esito dei controlli, includendo pure quelli delle organizzazioni di controllo, indica che le maggiori inosservanze, in ordine decrescente, riguardavano il non completo rispetto della PER (eccetto la protezione degli animali, 91'014 franchi), la protezione degli animali da reddito (85'731 franchi), la loro uscita regolare all'aperto (URA, 25'643 franchi), la notifica tardiva (9'471 franchi), i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA, 5'536 franchi), l'interruzione anticipata del contratto e la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE, 4'443 franchi).

Le misure amministrative, principalmente dovute alla notifica di superfici non gestite, ha comportato riduzioni per 42'674 franchi. Le riduzioni ammontano complessivamente a 208'672 franchi, rispettivamente allo 0.64% dei pagamenti diretti erogati.

Un'ulteriore priorità è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 241 oggetti per 8'549 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 7'267 are di superficie con qualità. Nel 2006 non sono stati approvati dei nuovi progetti d'interconnessione.

Nell'ambito della verifica dei pagamenti diretti erogati al Cantone Ticino, il Controllo federale e cantonale delle finanze hanno espresso nel loro rapporto del 23 giugno 2006 un giudizio generale positivo sull'operato dell'Ufficio, riconoscendo la buona competenza dei collaboratori.

Tralasciando i pagamenti diretti oggetto di reclami e ricorsi ancora pendenti, in totale sono stati erogati a **1'157** aziende **36'866'560** franchi (2005: 1'158 aziende e 36'848'559 franchi), con un lievissimo aumento dell'importo totale rispetto al 2005 pari allo **0.05%**.

7.1 Adattamento dell'applicazione informatica

L'applicazione in Access 97 è stata migrata su Access 2003. Di conseguenza si è dovuto procedere pure alla migrazione degli archivi. In seguito, l'applicativo è stato adeguato alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e sviluppata (sviluppo correttivo ed evolutivo), in modo da gestire con più efficacia il lavoro amministrativo, di controllo, di trasmissione di dati e di valutazione. In tutto sono state impiegate 134 giornate lavorative per l'applicativo sussidi agricoli.

7.2 Informazione

La Sezione ha ritenuto opportuno informare i gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti e sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza. Nel periodo primaverile sono state organizzate 8 serate informative a Castel San Pietro, Bioggio, Faido, Acquarossa, Preonzo, Cadenazzo, Bignasco e Gordola, in modo da raggiungere la maggior parte possibile dei diretti interessati.

7.3 Esecuzione e controllo

Giusta l'articolo 66 dell'Ordinanza 7 dicembre 1998 concernente i pagamenti diretti (OPD) i Cantoni verificano che le esigenze ecologiche siano rispettate (PER). Nel nostro Cantone sono attive gli organismi di controllo Agrispea SA, bio.inspecta SA e ASVNM per verificare:

- tutte le aziende che richiedono per la prima volta contributi,

- tutte le aziende nelle quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente e
- almeno il 30% delle aziende restanti.

Per campionatura viene esaminata l'attività di controllo esercitata dalle organizzazioni citate.

Complessivamente sono state destinate 92.9 giornate di lavoro ai controlli (2005: 89.5 giornate) per i pagamenti diretti, i contributi d'estivazione e i contributi per la qualità ecologica.

Come negli anni precedenti alle Cancellerie comunali sono stati trasmessi gli elenchi delle particelle annunciate per i pagamenti diretti per la verifica sulla correttezza dei dati. Gli elenchi sono stati aggiornati secondo le comunicazioni delle Cancellerie.

Il Servizio d'ispezione e controllo lattiero ha controllato 10 aziende d'estivazione e l'Ufficio dei pagamenti diretti 7.

Un'ulteriore priorità, che ha richiesto un particolare dispendio nel lavoro di controllo, è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 298 oggetti (2005: 255; 2004: 646; 2003: 1'844) per 9'733.68 are di superficie di compensazione ecologica (2005: 9'517,29 are), riscontrando 231 oggetti con una superficie pari a 8'229.86 are (2005: 8'835,86 are) di superficie con qualità.

Tutti i 70 oggetti annunciati per la prima volta per la qualità biologica sono state controllati. I controlli sono stati effettuati esclusivamente dal personale dell'Ufficio pagamenti diretti.

Tavola 17: Controlli per i pagamenti diretti

Tipo di controllo	2006	2005	2004	2003	Differenza
	Giorni	Giorni	Giorni	Giorni	05-06 in %
Superficie agricola utile (SAU)	18	23	16	5.5	-21.74
Sverno UBG - URA – SSRA	23.3	21	12	10	+10.95
Contributi di declività	3.4	1	0	0	+240.00
Contributi di declività per vigneti	0	0	0	0	0
Contributi d'estivazione	11.19	23	5.2	26.5	-51.35
Compensazione ecologica	4.4	1	0.5	1	+340.00
Coltivazione estensiva cereali	0	1	1	1	-100.00
Selve castanili	0	0	0	0	0.00
Qualità biologica e interconnessione ecologica	31.4	19.5	22.7	86	+61.03
Tutti i controlli	91.69	89.5	57.4	130	+2.45

Nel corso del mese di aprile 2006 sono stati spediti i formulari per la richiesta dei pagamenti diretti e contributi agricoli a 926 aziende agricole (di cui 16 con 2 unità di produzione). I formulari non ritornati sono stati 5, 4 aziende sono passate da aziende di contributo ad aziende di statistica, 5 hanno cessato l'attività agricola e 2 non hanno fatto richiesta dei pagamenti diretti.

Delle 910 aziende con richiesta dei pagamenti diretti (2005: 915), 894 presentano un importo provvisorio (prima delle varie riduzioni o supplementi) superiore a zero, mentre 16 non sono state considerate per il calcolo (7 per USM <0.25; 4 per età > 65 anni; 4 per mancata attestazione PER e 1 nuova azienda per notifica intempestiva).

Le aziende alla quale sono stati negati i pagamenti diretti sono state 3:

- per ripetuta infrazione alla legislazione sulla protezione degli animali (almeno 3 negli ultimi 3 anni): 1 azienda (-58'811.75 fr.);
- per richiesta incompleta: 1 azienda (-26'082.20 fr.);
- per riduzione dovuta al reddito: 1 azienda (-13'805 franchi).

Le maggiori inosservanze riscontrate nelle 891 aziende con pagamenti diretti concernevano in ordine decrescente l'Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), l'interruzione anticipata del contratto e la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE), l'uscita regolare all'aperto (URA), le condizioni generali e i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA) e la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER).

Considerando anche quanto al paragrafo precedente, le rispettive riduzioni amministrative e proporzionali all'adempimento della PER ammontano a 504'815.35 franchi (2005: fr. 392'561.45, 2004: fr. 596'683.30, 2003: fr. 480'256.30, 2002: fr.164'466, 2001: fr. 236'746.60; 2000: fr. 67'567), rispettivamente al 1.54% (2005: 1.20, 2004: 1.83, 2003: 1.46%, 2002: 0.49%, 2001: 0.72%) dei pagamenti diretti erogati (tavola 18).

Tavola 18: Ricapitolazione delle infrazioni con riduzioni o restituzioni

Ambito	Descrizione	Casi	Sanzione fr.
Gene-rali	Notifica tardiva	12	10'470.75
	Indicazioni inveritiere sulla SAU	9	37'219.50
	Declività generale	2	1'202.55
	Rimborsi anni precedenti	21	73'566.35
PER	Documentazione (lacune o mancanze)	2	2'666.40
	Diversi ambiti cumulati	42	60'001.75
	Infrazione unica in ambito LPAn; sanzione semplice	37	29'760.30
	Infrazione Legge protezione delle acque	4	2'000.00
SCE	Indicazioni errate sulla superficie	2	960.75
	Interruzione della gestione	3	803.00
	Prati o pascoli: gestione non conforme senza effetto duraturo	1	663.00
	Prati o pascoli: gestione non conforme con effetto duraturo	2	1'715.00
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	17	15'023.00
URA	Requisiti generali non adempiti	5	5'544.00
	Illuminazione insufficiente	2	654.50
	Registro lacunoso o assente	1	380.00
	Schizzo corte inesistente o lacunoso	1	58.00
	Uscite invernali insufficienti	5	4'365.00
	Uscite estive insufficienti	3	11'415.60
	Area di riposo inadeguata	6	2'962.10
	Area esterna inadeguata	1	225.00
	Diversi ambiti cumulati	1	418.95
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	1	4'680.00
SSRA	Condizioni non soddisfatte per tutte le categorie degli animali	1	3'951.00
	Assenza o mancanza di due aree distinte	2	2'298.60
	Area di riposo inadeguata	1	972.00
	Area clima esterno inadeguata	1	900.00
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	9	16'708.50
BIO	Impiego di alimenti per animali non di origine bio	1	1'739.00
	Importo complessivo per infrazioni o lacune bio	2	1'392.00
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	2	3'696.00
Altri	Contingente	90	107'703.80
Totale		289	406'116.40

Sono state complessivamente 213 le aziende toccate da sanzioni o riduzioni

7.4 Evoluzione dei pagamenti diretti

Rispetto al precedente anno, nel 2006, i pagamenti diretti, i premi di coltivazione nella campicoltura, i contributi sulla qualità ecologica e i contributi cantonali di declività versati ai gestori delle aziende agricole e d'estivazione sono aumentati leggermente dello 0.05%. Il numero di aziende aventi diritto ai pagamenti diretti è rimasto uguale. I premi di coltivazione sono stati versati a favore di 38 aziende (2005: 48). Il numero di aziende d'estivazione è diminuito di un'unità rispetto al precedente anno.

Tavola 19: Distribuzione dei contributi sulla qualità ecologica secondo il tipo di oggetto di compensazione ecologica

Tipo di compensazione ecologica	Qualità biologica			Interconnessione			Interconnessione e qualità bio.			Contributo totale (Fr.)
	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	
Prati estensivi	13'840	113	69'200	4'666	34	23'330	7'128	18	71'280	163'810
Prati poco intensivi	16'126	105	80'630	2'003	17	10'015	4'028	18	40'280	130'925
Superficie da strame	2'159	17	10'795	604	1	3'020	1'282	13	12'820	26'635
Siepi e boschetti campestri e rivieraschi	7	2	35	251	8	1'255	124	2	1'240	2'530
Alberi da frutta ad alto fusto				39	2	195				195
Maggesi fioriti				1'953	7	9'765				9'765
Maggesi da rotazione				1'942	10	9'710				9'710
Pascoli boschivi				100	1	500				500
Vigneti con alta biodiversità										
Totale	32'132	202	160'660	9'616	42	57'790	12'562	27	125'620	344'070

Delle 249 aziende con richiesta dei contributi sulla qualità ecologica, 9 non sono state considerate per il calcolo in quanto o non soddisfacevano le esigenze o la richiesta era incompleta. Dopo i controlli effettuati nel 2006, 3 ulteriori aziende sono state escluse dai contributi ma con richiesta di rimborso dei contributi percepiti gli anni precedenti per un importo complessivo di 2'255 franchi.

Sono state 237 le aziende che hanno beneficiato dei contributi sulla qualità ecologica (con importo superiore a zero) per un ammontare complessivo di 344'070 franchi, mentre a 38 aziende è stata chiesta la restituzione dei contributi a causa dell'interruzione della gestione e/o gestione non conforme per complessivi 20'491 franchi (6 delle quali con saldo negativo). Cinque aziende hanno inoltre percepito 941 franchi quale versamento suppletivo per gli anni precedenti.

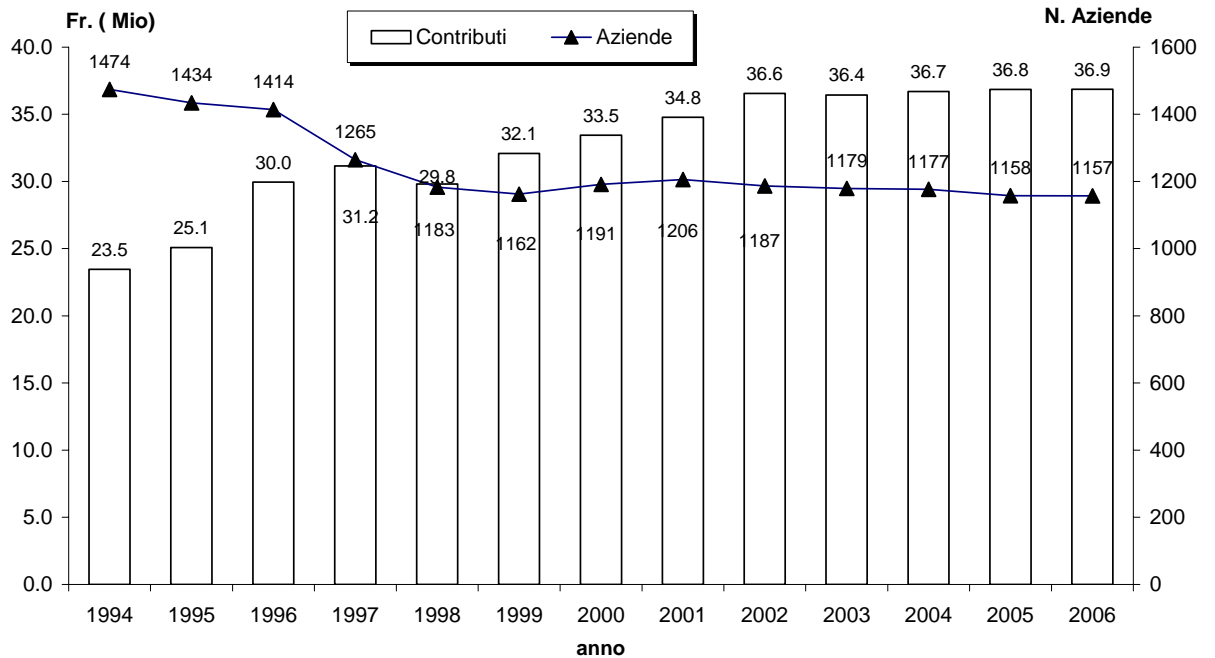
Rispetto al 2005, nel 2006 la superficie complessiva a beneficio sui contributi sulla qualità ecologica è aumentata del 6.00%, mentre i relativi contributi del 11.96% (tavola 20).

Tavola 20: Evoluzione dei contributi secondo l'Ordinanza sulla qualità ecologica 2002 - 2006

Anno	2002* fr.	2003** fr.	2004 fr.	2005 fr.	2006 fr.
Aziende	169	203	232	236	240
SAU ha	300.17	382.14	439.09	512.37	543.10
Contributi complessivi Fr.	150'085.00	193'665.00	247'557.00	287'850.00	322'265.00
Di cui quota cantonale Fr.	30'017.00	38'733.00	49'511.40	57'570.00	64'453.00

Tavola 21: Evoluzione dei pagamenti diretti all'agricoltura (periodo 1994 - 2006)

Evoluzione del numero delle aziende e dei pagamenti diretti

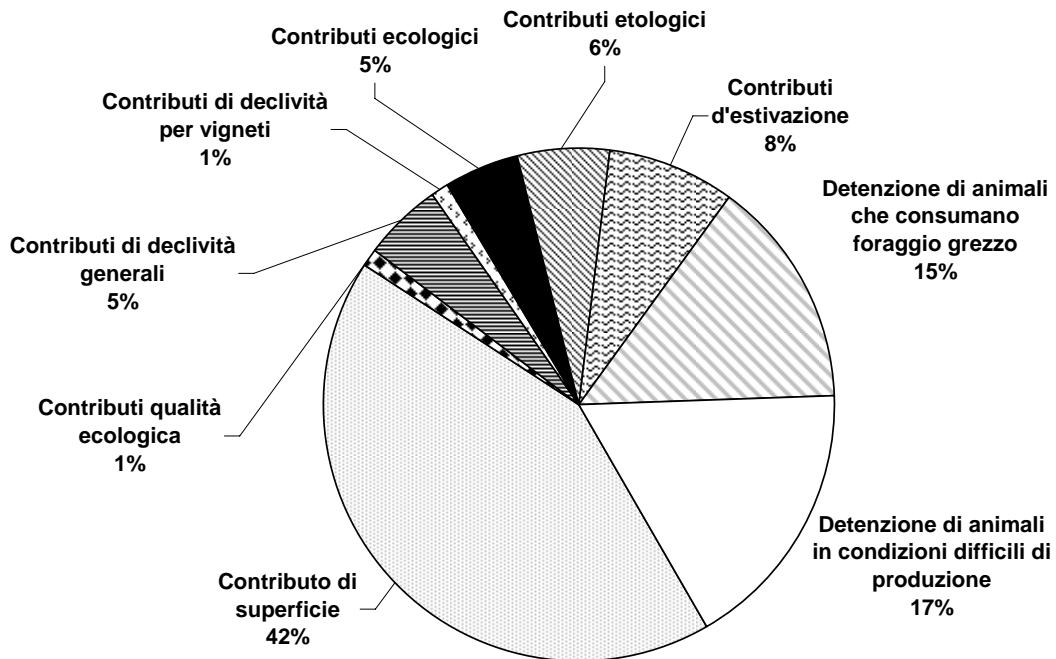


A partire dal 2000 l'erogazione di pagamenti diretti e il numero di aziende con diritto ai pagamenti diretti si è stabilizzato. Una leggera flessione si fa notare per le aziende agricole, mentre quelle d'estivazione avevano compensato il predetto calo.

Tavola 22: Pagamenti diretti, contributi per la qualità ecologica e premi di coltivazione nella campicoltura in assoluto e in media per azienda in franchi nel 2006

	Importo fr.	No aziende	Contributo medio fr.
Pagamenti diretti generali	29'373'756.05	884	33'228.23
Contributo di superficie	15'824'075.30	884	17'900.54
Detenzione di animali che consumano foraggio grezzo	5'413'987.10	677	7'997.03
Detenzione di animali in condizioni difficili di produzione	6'389'585.55	648	9'860.47
Contributi di declività generali	1'390'833.10	546	2'547.31
Contributi di declività per vigneti	355'275.00	179	1'984.78
Pagamenti diretti ecologici ed etologici	3'891'437.35	858	4'535.47
<i>Contributi ecologici</i>	<i>1'787'347.75</i>	<i>830</i>	<i>2'153.43</i>
Compensazione ecologica	1'242'372.50	822	1'511.40
Produzione estensiva di cereali e colza	122'304.00	66	1'853.09
Agricoltura biologica	422'671.25	111	3'807.85
<i>Contributi etologici</i>	<i>2'104'089.60</i>	<i>653</i>	<i>3'222.19</i>
Sistemi di stabulazione partic. rispettosi degli animali	304'907.45	185	1'648.15
Uscita regolare all'aperto	1'799'182.15	650	2'767.97
Riduzioni			
Sanzioni (art. 70 OPD)	179'585.35	106	1'694.20
Superamento limite di reddito	218'942.85	32	6'841.96
Superamento limite di sostanza	9'547.00	1	9'547.00
Superamento effettivo animali	0.00	0	
Superamento limite unità standard di manodopera	1'067.65	1	1'067.65
Versamenti			
Versamenti suppletivi anni precedenti	93'160.60	13	7'166.20
Computo			
Rimborso anni precedenti	113'673.85	41	2'772.53
Compensazione tassa superamento contingente lattiero	107'703.80	90	1'196.71
Misure amministrative	5'153.40	4	1'288.35
	22.90		
Differenze arrotondamento			
Totale pagamenti diretti versati	32'722'703.00	891	36'725.82
Contributi d'estivazione	2'985'799.00	265	11'267.17
Contributi secondo il carico usuale	3'025'134.00	265	11'415.60
Riduzioni (art. 16 OCEst)	7'180.00	4	1'795.00
Trattenute sup. cont. lattiero	53'506.00	28	1'910.93
Versamenti suppletivi anni precedenti	21'350.00	3	7'116.67
Restituzioni anni precedenti	0.00	0	0.00
Differenze arrotondamento	1.00	0	
Contributi qualità ecologica			
Qualità biologica	160'660.00	202	795.35
Interconnessione	57'790.00	42	1'375.95
Qualità biologica + interconnessione	125'620.00	27	4'652.59
Riduzioni giusta l'art. 14 OQE	786.00	1	786.00
Restituzione per gli anni precedenti	21'960.00	40	549.00
Riduzioni amministrative	0.00	0	0.00
Pagamenti suppletivi anni precedenti	941.00	5	188.20
Totale contributi qualità ecologica versati	322'265.00	240	1'342.77
di cui quota cantonale	64'453.00	240	268.55
Contributi di coltivazione nella campicoltura	280'110.00	38	7'371.32
Contributi cantonali declività	555'683.00	547	1'015.87
Importo complessivo erogato	36'866'560.00	1157	31'863.92

Rispetto al 2005 la ripartizione dei pagamenti diretti non ha subito grossi mutamenti (tavola 23).

Tavola 23: Ripartizione dei pagamenti diretti 2006 per tipo di contributo.

Le aziende con contributi per l'agricoltura biologica sono state 111 (105 nel 2005) e rappresentano il 12.46% rispetto alle aziende con diritto ai pagamenti diretti generali (2005: 11.86%; 2004: 104 e 11.53%; 2003: 100 e 11.09%; 2002: 96 e 10.47%).

Da un confronto con alcuni Cantoni della Svizzera, nel 2004 il rapporto di aziende BIO rispetto alle aziende PI era il seguente: BE: 11.29%; GR: 53.06%; VS: 7.25%; ZH: 9.36%; FR: 3.48%; TI: 11.53%; CH: 11.10% (fonte: Rapporto agricolo 2004, Ufficio federale dell'agricoltura).

7.5 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende

Nel 2006, 891 aziende agricole hanno percepito 33'265'193.40 franchi (2005: 891 aziende, 32'986'559.70 franchi) di pagamenti diretti federali, escluse le riduzioni e i versamenti per gli anni precedenti, e 38 aziende 280'110 franchi di contributi di coltivazione (2005: 48 aziende, 313'305 franchi). In media esse hanno pertanto ricevuto 37'649.05 franchi (2005: 37'021.95 franchi).

Rispetto al 2005 vi è pertanto stato un leggero aumento del contributo medio percepito (+1.69 %).

Nel 2006 le aziende d'estivazione sono diminuite di un'unità rispetto al 2005 e l'importo globale (dopo applicazione di eventuali riduzioni e/o supplementi) è diminuito del 2.15%. A questa riduzione ha influito in modo marcato la trattenuta sul contingente lattiero delle aziende d'estivazione con 53'506 franchi, contro i 36'371.50 franchi dell'anno precedente.

I complessivi 2'985'799 franchi di contributi sono stati suddivisi tra le 265 aziende d'estivazione. In media ogni azienda ha quindi percepito 11'267.17 franchi.

7.6 Contenzioso

Durante l'anno 99 aziende (2005: 84) hanno presentato un reclamo contro le 1'464 (2005: 1'467) notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione, suddivisi secondo le motivazioni riportate nella tavola 24, ciò che equivale a 7.24 reclami ogni 100 notifiche.

Tavola 24: Reclami contro le notifiche dei pagamenti diretti 2006

Genere del contributo	Numero notifiche 2005	Numero reclami	% notifiche con reclamo 2006	% notifiche con reclamo 2005
PD: Notifica tardiva giustificata, reddito, UCT	910	7	0.77	0.44
Superficie Agricola Utile (SAU)	887	9	1.01	1.01
Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate	897	8	0.89	0.89
UBGFG/Tenuta animali in condizioni difficili/ (Effettivo animali)	697	15	2.15	1.14
Contributi di declività generali e per vigneti	667	4	0.60	0.59
Riduzioni a causa infrazione dell'OPAn	697	13	1.87	0.57
Contributi d'estivazione	267	25	9.36	8.96
Contributi di coltivazione nella campicoltura	38	3	7.89	4.17
Superficie di compensazione ecologica (SCE)	823	4	0.49	0.48
Contributo qualità ecologica (QB)	249	4	1.61	2.54
Bilancio di concimazione	887	0	0.00	0.11
URA e SSRA	654	14	2.14	1.56
Totale	1464	106	7.24	5.73

nota: ad eccezione dei PD generali, dei contributi d'estivazione e sulla qualità ecologica, per gli altri casi il numero di notifiche corrisponde unicamente alle aziende con relativo contributo superiore a zero.

Contro la notifica dei pagamenti diretti, diverse aziende hanno presentato reclamo in più ambiti.

I reclami inerenti ai contributi versati segnalavano leggere incongruenze tra la domanda del contributo e la notifica. Dei 106 reclami (2005: 84) ne sono stati accolti 78 (2005: 62) e 10 parzialmente (2005: 7). 6 reclami sono stati respinti (2005: 7), mentre 8 aziende d'estivazione (2005: 6) hanno beneficiato di un contributo provvisorio in attesa della presentazione di un piano di gestione. Quattro reclami sono in sospeso fino ad un nuovo controllo da parte degli enti responsabili. Due aziende hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato (2005: 1) contro la notifica dei pagamenti diretti e una contro la notifica dei contributi d'estivazione.

7.7 Tipologia aziendale in base alle unità standard di manodopera (USM)

Nell'ambito di un approfondimento è stata analizzata la struttura delle aziende che hanno chiesto i pagamenti diretti in Ticino. L'analisi è effettuata in base al criterio delle USM. Le USM sono determinanti per l'ottenimento dei pagamenti diretti (>0,25 USM), nell'ambito successorio (a livello federale >0,75 USM) e per usufruire di aiuti nell'ambito di miglioramenti strutturali (in zone marginali >0,75 USM).

Tavola 25: Ripartizione distrettuale delle aziende in base alle USM e in assoluto nel 2006

DISTRETTO	AZIENDE (No)	USM < 0,250	USM 0,250 - 0,499	USM 0,500 - 0,749	USM > 0,750
BELLINZONA	113	1	27	18	67
BLENIO	137	2	18	23	94
LEVENTINA	120	1	25	21	73
LOCARNO	145	1	29	31	84
LUGANO	134	1	38	23	72
MENDRISIO	129	1	25	22	81
RIVIERA	57	0	16	11	30
VALLEMAGGIA	75	1	20	18	36
TOTALE	910	8	198	167	537

Tavola 26: Ripartizione distrettuale delle aziende in base alle USM e in percentuale nel 2006

DISTRETTO	AZIENDE (%)	USM < 0,250	USM 0,250 - 0,499	USM 0,500 - 0,749	USM > 0,750
BELLINZONA	100	0.9	23.9	15.9	59.3
BLENIO	100	1.5	13.1	16.8	68.6
LEVENTINA	100	0.8	20.8	17.5	60.8
LOCARNO	100	0.7	20.0	21.4	57.9
LUGANO	100	0.7	28.4	17.2	53.7
MENDRISIO	100	0.8	19.4	17.1	62.8
RIVIERA	100	0.0	28.1	19.3	52.6
VALLEMAGGIA	100	1.3	26.7	24.0	48.0
TOTALE	910	0.88	21.76	18.35	59.01

La ripartizione distrettuale delle aziende in base alle USM in assoluto e in percentuale non mostra grandissime variazioni $\pm 10\%$. Il 40% delle aziende sono relativamente piccole (<0,50 USM), mentre il 60% ha una struttura medio grande (>0,75 USM).

Tavola 27: Ripartizione delle aziende in base alle USM e in percento per distretto rispetto al totale delle aziende agricole in Ticino nel 2006

DISTRETTO	AZIENDE (%)	USM < 0,250	USM 0,250 - 0,499	USM 0,500 - 0,749	USM > 0,750
BELLINZONA	12.4	0.1	3.0	2.0	7.4
BLENIO	15.1	0.2	2.0	2.5	10.3
LEVENTINA	13.2	0.1	2.7	2.3	8.0
LOCARNO	15.9	0.1	3.2	3.4	9.2
LUGANO	14.7	0.1	4.2	2.5	7.9
MENDRISIO	14.2	0.1	2.7	2.4	8.9
RIVIERA	6.3	0.0	1.8	1.2	3.3
VALLEMAGGIA	8.2	0.1	2.2	2.0	4.0
TOTALE	100.0	0.88	21.76	18.35	59.01

8. Viticoltura

Con l'entrata in vigore il 1 gennaio 1999 della nuova Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino), la competenza per disciplinare la procedura di autorizzazione e di notifica per i nuovi impianti viticoli è stata demandata ai Cantoni.

Nell'ambito dell'esecuzione del diritto federale e cantonale sulla viticoltura e lo smercio dei prodotti vitivinicoli, la Sezione dell'agricoltura, quale autorità competente, durante l'anno ha autorizzato la ricostituzione di ettari su 2.2 ettari di vigneto (7 particelle) (2005: 0.3 ettari su 1 particella; 2004: 2.5 ettari su 13 particelle; 2003: 7.2 ettari su 26 particelle; 2002: 3.5 ettari su 17 particelle; 2001: 1.7 ettari su 17 particelle; 2000: 3.6 ettari su 32 particelle; 1999: 4.4 ettari su 31 particelle) e permesso l'impianto di nuovi vigneti per 5.3 ettari su 16 particelle (2005: 14.3 ettari su 35 particelle; 2004: 6.5 ettari su 39 particelle; 2003: 8.4 ettari su 47 particelle; 2002: 9.9 ettari su 51 particelle; 2001: 7.7 ettari su 37 particelle; 2000: 34.6 ettari su 118 particelle; 1999: 19.4 ettari su 68 particelle).

In totale sono quindi state autorizzate piantagioni di viti per una superficie di 7.5 ettari di vigneto su 23 particelle (2005: 14.6 ettari di vigneto su 36 particelle; 2004: 9 ettari su 52 particelle; 2003: 15.6 ettari su 74 particelle; 2002: 14.3 ettari su 68 particelle; 2001: 9.4 ettari su 68 particelle; 2000: 38.3 ettari su 151 particelle; 1999: 24.7 ettari su 104 particelle).

Vi è da segnalare che, secondo la giurisprudenza cantonale del 2001, l'impianto o la ricostituzione di vigneto è soggetta anche alla procedura della domanda di costruzione in base alla Legge edilizia cantonale.

Con l'entrata in vigore della revisione della Legge sul coordinamento delle procedure edilizie, dal 2007 l'autorizzazione cantonale sarà integrata nel rilascio della licenza edilizia.

Annualmente la Sezione deve gestire il laborioso apparato volto a garantire il rispetto dei limiti di produzione in viticoltura che comprende:

- la tenuta a giorno tra metà maggio e metà luglio del registro dei 6'635 vigneti annunciati, di cui 322 per la Mesolcina. Questo per trasmettere in tempo utile i dati di circa 8'088 certificati di produzione ai 282 vinificatori. Le copie per i 3'650 viticoltori ticinesi e 203 mesolcinesi vengono spedite a fine agosto;
- la registrazione entro fine ottobre di tutti i lotti di uva commerciale vinificata (circa 18'067 pesate), con verifica del rispetto dei limiti di produzione per ogni certificato;
- la verifica delle dichiarazioni della vendemmia che consiste nel confronto tra i quantitativi tassati (per varietà, categoria e origine) e i quantitativi figuranti nelle dichiarazioni della vendemmia, con conferma dei dati corretti e ammissibili;
- la collaborazione con la Commissione federale per il controllo del commercio del vino, il Laboratorio cantonale e l'Ordine della DOC per verifiche nei casi di dubbio o di mancato rispetto delle norme;
- la trasmissione dei dati ai differenti enti interessati e pubblicazione del relativo rapporto.

Per il 2006 non vi sono state novità a livello normativo per il settore vitivinicolo. Malgrado vi sia una certa preoccupazione per le scorte di vino immagazzinate, i limiti di produzione in viticoltura non sono stati modificati.

A livello di numero di viticoltori annunciati, continua il lento calo come emerge dalla tabella sotto.

Tabella 28: Evoluzione del numero di viticoltori dal 1995

numero viticoltori con	1995	2000	2004	2005	2006
vigneti solo in Ticino	3788	3743	3697	3646	3569
vigneti in Ticino e Mesolcina	12	18	15	14	17
vigneti solo in Mesolcina	227	217	217	209	203
Totale	4027	3978	3929	3869	3806

In tutto sono state tassate 18'067 partite di uva (+ 9 % rispetto al 2005), di cui 17'451 di uve ticinesi e 616 di uve mesolcinesi; tassazioni effettuate a nome di 282 "vinificatori". Si ricorda che fra questi figurano una cinquantina di viticoltori che fanno vinificare le loro uve per uso proprio da professionisti.

Sono 18 le persone che hanno tassato uve mesolcinesi o ticinesi fuori dal cantone Ticino per un totale di 85'180 kg di uva. Parte di quest'ultima viene rivenduta a vinificatori ticinesi e parte destinata unicamente al consumo personale.

In totale in Ticino e Mesolcina sono stati tassati ca. 64'136 q di uve Merlot, di cui circa il 97 % potenzialmente DOC. La gradazione media per le uve Merlot di la è risultata essere di 21,4 Brix (89° Oe).

Gli effetti dell'aumento delle scorte di vino hanno portato le parti a concordare dei prezzi legati ai quantitativi globali di uva prodotti. Vista la forte produzione, il prezzo per le uve Merlot è quindi diminuito rispetto agli anni precedenti. Per le uve con gradazione media il prezzo è stato fissato in fr. 352.-/q. Il valore totale della vendemmia è stimato in circa 25 milioni di franchi (Ticino + Mesolcina).

Con il supporto dei dati elaborati e forniti dalla nostra Sezione, la Commissione federale per il controllo del commercio dei vini ha potuto continuare i **controlli di cantina** presso i vinificatori del nostro Cantone.

9. Protezione dei vegetali

Anche durante il 2006 l'attività principale del Servizio fitosanitario è stato il controllo della presenza degli organismi particolarmente pericolosi (di quarantena) sul territorio cantonale.

Durante i normali controlli a Giornico si è riscontrato un focolaio di **Sharka** in un frutteto commerciale, costituito per la maggior parte da piante di susino. Si tratta di un patogeno molto virulento che può attaccare diverse drupacee. È il primo ritrovamento di questa malattia in Ticino. Agli inizi d'agosto si è proceduto all'estirpazione delle piante infette e parte di quelle sane.

Anche quest'anno ***l'Ambrosia artemisiifolia***, pianta dal polline altamente allergenico, è stata riscontrata in molte zone del Canton Ticino a partire dal 10-15 aprile. Dal mese di luglio 2006 l'Ambrosia, è inclusa nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali quale specie di pianta infestante particolarmente pericolosa e come tale la sua lotta è obbligatoria.

A livello federale è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, allo scopo di coordinare le attività riguardanti l'ambrosia nei vari cantoni.

Visto che il problema interessa diversi settori sia privati, sia pubblici, si auspica, per i prossimi anni la presenza di una persona che possa coordinare le operazioni nei vari settori e rendere così la lotta contro questa temibile pianta più efficace.

Il nostro servizio è stato molto attivo in modo particolare nella formazione e nell'informazione a Comuni e privati.

Nel corso del mese di luglio abbiamo tenuto un corso d'informazione sull'ambrosia per gli addetti alla manutenzione strade.

L'interesse e l'impegno per la lotta contro questa pianta problematica è aumentato, sia da parte degli enti pubblici, sia dei privati.

È continuata la lotta contro l'ambrosia lungo l'asse autostradale.

Nel 2006 sono stati effettuati regolari controlli della **flavescenza dorata** (in seguito FD) nelle zone di ritrovamento degli scorsi anni e anche in molti altri vigneti del cantone, intensificando notevolmente i monitoraggi.

Nel Mendrisiotto non sono più state riscontrate viti colpite da FD in alcuni Comuni, mentre è stata reperita in altri tre Comuni.

Nel Luganese non è più stata riscontrata la FD a Gentilino, ma a Cadempino e a Origgio.

Nel Sopraceneri sono stati rinvenuti per la prima volta dei piccoli focolai di FD in un vigneto di Sementina, di Gerra Piano, di Losone e di Cavigliano.

Il legno nero (BN), anch'essa malattia causata da fitoplasmi, che manifesta gli stessi sintomi della FD, è ormai presente in tutto il Cantone e anche se meno epidemica della FD in alcuni vigneti di Chardonnay e di Gamaret, sta causando problemi abbastanza seri.

Dei ben 489 campioni con sintomi sospetti inviati al laboratorio di virologia di Agroscope Changins-Wädenswil ACW per l'analisi, nettamente superiori alla spedizione degli scorsi anni, provenienti da 61 Comuni di tutto il Cantone, il 5% è risultato FD positivo e BN positivo, il 6% era FD positivo e BN negativo, l'80% FD negativo e BN positivo, mentre l'8% dei campioni inviati è risultato esente da queste due malattie.

Le viti che manifestavano i sintomi di FD e BN sono state marcate con un nastro giallo e con un numero. Durante l'inverno, dove non è ancora stato fatto, le viti sintomatiche hanno dovuto essere estirpare ed eliminate.

Anche se si costata un'estensione della malattia in nuove zone del Cantone, il numero di viti colpite da FD è diminuito. In modo particolare nel Mendrisiotto non sono più stati riscontrati dei veri focolai, ma solamente viti singole sparse. Il BN, per contro è aumentato ed è presente nella maggior parte dei vigneti controllati.

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, l'eliminazione il più presto possibile delle viti infette e la lotta contro la cicalina vettore, lo *Scaphoideus titanus*. Inoltre i vigneti abbandonati devono essere eliminati e i casi sospetti di FD segnalati al Servizio fitosanitario.

Oltre al trattamento contro il vettore, il nostro servizio raccomanda vivamente ai viticoltori di utilizzare barbatelle che hanno subito il trattamento termico con acqua calda.

Allo scopo di verificare la ripresa vegetativa del materiale vivaistico, e in modo particolare delle barbatelle, dopo aver subito un trattamento termico con acqua calda come lotta contro la FD e il BN, abbiamo effettuato un esperimento utilizzando la macchina di proprietà della Confederazione, ubicata presso Agroscope ACW a Changins. Le barbatelle Merlot su 3309 di Mezzana sono state trattate con acqua calda a 50°C per 45 minuti, in 2 periodi diversi e poi messe a dimora in un vivaio e in 2 vigneti. In tutte le varianti non si sono verificate delle mortalità da attribuire al trattamento termico. Si è constatato unicamente un leggero ritardo di germogliamento nelle barbatelle trattate tardi che è però stato colmato dopo 40 giorni. I risultati sono da ritenersi incoraggianti.

A tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione è stata inviata la decisione della Sezione dell'agricoltura, pubblicata sul foglio ufficiale, FU n. 96 del 1 dicembre 2006, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare durante il 2007.

In settembre, accompagnati da giardinieri dell'Ufficio tecnico comunale di Chiasso e Mendrisio, sono state controllate le piante costituenti l'arredo urbano per il controllo della presenza di fori di sfarfallamento o di attività larvale dovuta al cerambice dalle lunghe antenne (*Anoplophora chinensis*). Le piante controllate sono esenti da attacchi dovuti a questo temibile parassita presente in modo massiccio in Italia a pochi chilometri dal confine con il nostro Cantone.

Il divieto di ristoppio del mais come misura di lotta contro la *Diabrotica virgifera* in vigore nel 2006 viene mantenuto anche per il 2007. Gli agricoltori sono stati informati con decisione della Sezione dell'agricoltura del 22 agosto 2006.

Il rispetto della rotazione è più che buono, mentre l'estirpazione di ricacci di mais, misura per altro obbligatoria, non viene ottemperata dalla maggior parte degli agricoltori, motivo per cui si possono creare dei focolai pericolosi.

Il numero totale di catture nelle trappole a feromoni si sono mantenute basse e solo nel 2004 sono stati catturati meno individui.

I problemi creati dalla rotazione nelle valli hanno provocato l'abbandono della coltura del mais da silo (in alcuni Comuni non si trovano più superfici coltivate con questo cereale).

Nonostante i controlli intensivi, la stagione 2006 è stata caratterizzata da un solo ritrovamento del **fuoco batterico**, rinvenuto su di un melo ad alto fusto ubicato nel Mendrisiotto, nel Comune di Chiasso (Pedriate).

Dopo un anno difficile con forte presenza di **Tomato Spotted Wilt Virus su pomodoro (TSWV)**, nel 2006 la malattia ha causato gravi problemi in una sola azienda a Stabio. Già a metà maggio, 4 colture in serre di plastica hanno dovuto essere estirpate e sostituite con melanzana, specie che seppur contaminata, non manifesta i sintomi della virosi. In altre due aziende, dove la malattia era presente nel 2005, la virosi era presente solo su un numero ridotto di piante. Grazie alla collaborazione di una ditta sementiera, è stato possibile organizzare nell'azienda di Stabio una prova con varietà indicate resistenti al TSWV. Il risultato ottenuto non è però stato positivo.

Per alcune aziende ancora una volta **Clavibacter michiganense** ha rappresentato un problema. Già a inizio aprile era presente su piantine ottenute con materiale vegetale proveniente dalla Sicilia. In questo caso si è richiesto l'intervento del Servizio fitosanitario di confine, che ha imposto l'eliminazione della partita colpita. Non si è potuto però accertare se la malattia era già presente al momento della fornitura dei germogli, avvenuta circa 20 giorni prima. Nell'azienda coinvolta la malattia batterica si era già manifestata negli anni precedenti e anche nel 2006 è stata toccata in modo importante.

A partire da maggio *Clavibacter michiganense* era presente in numerose aziende del Piano di Magadino e del Mendrisiotto in maniera relativamente importante.

10. Obbligo di tollerare la gestione dei terreni incolti

Nel 2006 nessuna azienda ha chiesto l'obbligo di tollerare la gestione di terreni incolti.

11. Condotte veterinarie e assicurazione del bestiame

Alle 9 Condotte veterinarie è stato versato anche nel 2006 un contributo complessivo di 400'000 franchi in funzione di un contributo base di 20'000 franchi, del numero delle aziende, del numero delle unità di bestiame grosso (UBG) al beneficio dei pagamenti diretti, della distanza e della durata del tragitto dal domicilio del veterinario all'azienda.

Tavola 29: Contributo condotte veterinarie

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Condotte	9	9	9	9	9	9
Importo Fr.	181'800.00	181'800.00	400'000.00	400'000.00	400'000.00	400'000.00

Tavola 30: Contributo casse assicurazione bestiame

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Casse	25	25	20	19	17	17
Capi assicurati	6975	7154	6715	6252	5604	4799
UBG assicurati				5068.32	4649.60	4196.01
Importo Fr.	236'792.55	239'999.95	228'939.00	235'340.70	215'257.45	215'684.40

12. Organizzazioni agricole

Su richiesta dell'Unione dei contadini ticinesi (UCT), la Sezione ha trattenuto dall'ammontare dei pagamenti diretti le quote volontarie versate dalle aziende agricole alla stessa organizzazione.

All'UCT è inoltre stato versato un contributo cantonale di 50'000 franchi in conformità alla Legge sull'agricoltura.

Agli enti e alle associazioni intercantonali o nazionali d'interesse generale per il settore agricolo alle quali è stata data adesione, sono stati assegnati i contributi finanziari richiesti ai rispettivi membri. In totale sono stati versati contributi per un totale di 69'155 franchi, dei quali 42'624 all'Associazione svizzera per la consulenza in agricoltura (ASCA).

13. Pianificazione agricola

A differenza degli ultimi anni, l'effettivo lavorativo della nostra unità amministrativa ha dovuto operare con sole ca. 4 unità di lavoro, in quanto dall'inizio dell'anno un funzionario si è trasferito all'estero ed un altro è stato pensionato nel mese di giugno. In seguito il primo è stato sostituito con una nuova collaboratrice solo dall'inizio del mese di ottobre.

Complessivamente le 4 unità lavorative hanno svolto 8'001 ore lavorative (2004: 10'585; 2005: 10'274, ma erano 5 unità lavorative) così ripartite:

25.84% (2005: 22.18%)	per le domande di costruzione
10.31% (2005: 13.26%)	per le domande di pianificazione
1.45% (2005: 1.43%)	per le domande relative ai vigneti (nuovi impianti e ricostituzioni)
32.75% (2005: 34.90%)	per il diritto fondiario rurale
2.96% (2005: 2.15%)	per le domande di affitto agricolo
0.10% (2005: 0.05%)	per il catasto delle idoneità agricole e dei contributi di superficie
7.66% (2005: 6.95%)	per la gestione dell'ufficio
1.99% (2005: 2.61%)	per la Sezione dell'agricoltura
16.95% (2005: 17.35%)	per diversi generali (vacanze, malattia, corsi di perfezionamento).

13.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo

È proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale, in particolare sono stati esaminati **71** (72 nel 2005) oggetti relativi alla pianificazione locale e **573** (581 nel 2005) domande di costruzione.

In questi settori, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di pianificazione (Legge federale sulla pianificazione del territorio e nuova Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio del settembre 2000), l'attività della Sezione dell'agricoltura ha conosciuto un costante ed importante sviluppo.

Tavola 31: Incarti esaminati dalla Sezione dell'agricoltura dal 1993 al 2006

	1993		1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		1993	2006
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Incarti esaminati	357	100	431	100	547	100	532	100	497	100	595	100	641	100	545	100	700	100	738	100	713	100	756	100	581	100	573	100	8206	100
Costruzioni agricole	158	44	223	52	209	38	234	44	271	55	300	50	254	39	254	47	327	47	334	45	333	47	312	41	236	41	228	40	3673	45
...di cui nuove	102		162		154		183		232		247		214		238		306		308		289		267		185		201		3088	0
Altre costruzioni	199	56	208	48	338	62	298	56	226	45	295	50	387	61	291	53	373	53	404	55	376	53	444	59	345	59	345	60	4529	55
...di cui nuove	100		129		204		155		180		234		300		220		297		327		291		318		246		267		3268	0
Piano direttore																													0	0
SAC	61	17	80	18	84	15	67	12	82	16	76	13	134	21	122	22	154	22	145	20	138	19	147	19	105	18	125	22	1520	18
...altri terreni agricoli	163	46	175	41	219	40	243	46	238	48	285	48	251	39	227	42	275	40	315	43	298	42	345	46	242	42	208	36	3484	43
...non agricolo	133	37	176	41	244	45	222	42	177	36	234	39	256	40	196	36	271	38	278	37	277	39	264	35	234	40	240	42	3202	39
Preavviso SA																													0	0
niente	242	68	315	73	401	73	351	66	263	53	314	53	361	56	309	57	493	70	528	72	483	68	589	78	440	76	421	74	5510	67
condizione	20	5	23	5	24	5	27	5	51	10	60	10	44	7	47	9	47	7	30	4	37	5	22	3	18	3	23	4	473	6
opposizione	95	27	93	22	122	22	154	29	183	37	221	37	236	37	189	34	160	23	180	24	193	27	145	19	123	21	129	22	2223	27

Tavola 32: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi alla pianificazione territoriale

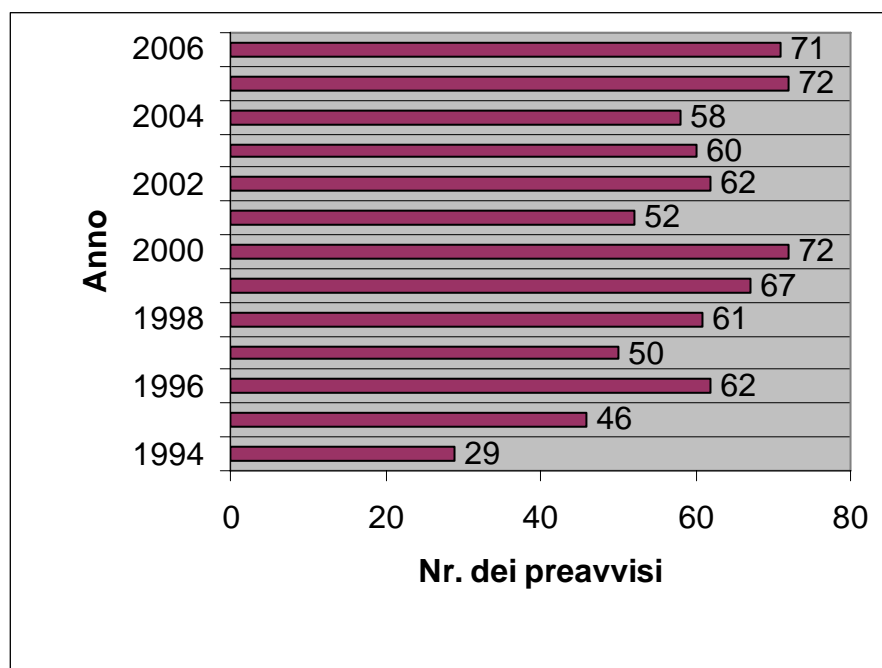
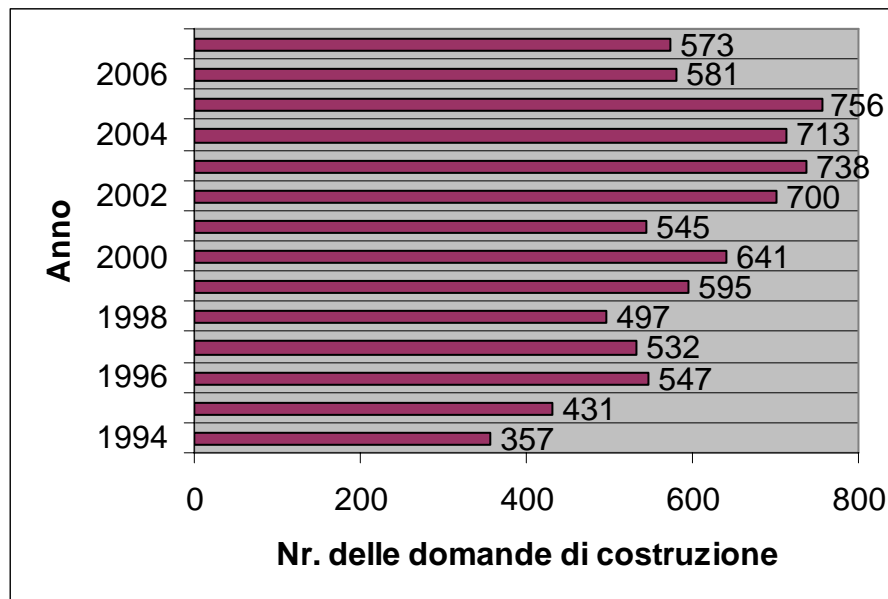


Tavola 33: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi a domande di costruzione



Per quanto concerne le domande di costruzione, nel 2006 la Sezione dell'agricoltura ha suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per **129** volte (22%). In **63** casi (27%), su **228** domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi (1998: 149 casi su 300 domande esaminate; 1999: 119 casi su 254 domande esaminate; 2000: 110 casi su 254 domande esaminate; 2001: 98 casi su 327 domande esaminate; 2002: 101 casi su 334 domande esaminate; 2003: 92 casi su 333 domande esaminate; 2004: 82 casi su 312 domande esaminate; 2005: 64 casi su 236 domande esaminate). In **66** casi (19%), su 345 domande di costruzione non agricole esaminate, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo (1998: 72 casi su 295 domande esaminate; 1999: 117 casi su 387 domande di costruzione esaminate; 2000: 79 casi su 291 domande di costruzione esaminate; 2001: 62 casi su 373 domande esaminate; 2002: 79 casi su 404 domande esaminate; 2003: 101 casi su 376 domande esaminate; 2004: 63 casi su 444 domande esaminate; 2005: 59 casi su 345 domande esaminate).

La Sezione ha partecipato a 5 esperimenti di conciliazione (articolo 9 della Legge edilizia cantonale) e a 5 sopralluoghi o udienze con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato o il Tribunale cantonale amministrativo.

Trattative preliminari ed incontri bilaterali con gli istanti hanno permesso in vari casi di trovare soluzioni che rispettassero le condizioni poste e permettessero di accelerare l'avvallo dei progetti presentati.

È continuata la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali l'AlpTransit, l'Habitat dei selvatici, il gruppo cantonale delle discariche degli inerti e la commissione istituita dal CdS per i problemi AlpTransit e le aziende del Piano di Magadino.

In particolare, per l'agriturismo è stato preparato il messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio per l'integrazione di questa attività accessoria non agricola nella nuova Legge cantonale sull'agricoltura.

Dalle verifiche è emerso che il numero delle imprese agrituristiche nel Cantone Ticino, secondo i dati del sito www.agriturismo.ch, è attualmente di 69. Tra tutti questi agriturismi una trentina offrono la possibilità di pernottamento.

Complessivamente 35 aziende agricole, tra le quali 3 enti pubblici (Patriziati), hanno potuto beneficiare del contributo finanziario previsto dal Decreto esecutivo, scaduto nel febbraio del 2005; 25 di queste aziende sono ubicate nel Sopraceneri e 10 nel Sottoceneri.

Il sussidio elargito ammonta a 1.9 milioni di franchi per un investimento complessivo di 5.6 milioni di franchi (dati di preventivo).

13.2 Protezione quantitativa e qualitativa del suolo

Nell'ambito pianificatorio, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale del DT, ci siamo espressi sui nuovi progetti dei Piani regolatori comunali.

Il nostro servizio è stato chiamato in particolare a valutare i valori di reddito agricolo di varie superfici, sottratte definitivamente all'utilizzo agricolo (zona edificabile di PR) o rispettivamente, in minor misura, ricostituite all'uso agricolo conformemente alla Legge sulla conservazione del territorio agricolo (Ltagr).

Siamo pure stati coinvolti nelle varie procedure per l'esame dei relativi esami di impatto ambientale (EIA) che interessano la salvaguardia e la gestione agricola del territorio (opere ferroviarie e stradali, aeroporti, piste ciclabili, antenne della telefonia mobile, golf, approvvigionamento idrico, depurazione delle acque, elettrodotti e opere idrauliche e di laminazione).

Siamo pure stati chiamati ad esprimerci nel merito del Piano dei trasporti del Luganese, Circonvallazione Agno-Bioggio (Piano generale) per la Divisione delle costruzioni. Anche in quest'ambito il nostro esame contribuisce e permette una corretta applicazione della compensazione della superficie agricola sottratta all'utilizzo agricolo conformemente alla Ltagr.

Nel 2006 sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'AlpTransit.

Sono pure stati esaminati diversi progetti di tracciato e di tecnica ferroviaria (in particolare delle protezioni foniche) in territorio di Biasca, Camorino, Camignolo, Sigirino, Mezzovico-Vira, Taverne, della galleria di base del Monte Ceneri e del deposito degli inerti (buzza di Biasca e Sigirino).

Fra i vari approfondimenti è stato allestito un piano generale su supporto informatico, con la collaborazione del centro sistemi informativi (CSI), che consente di quantificare le superfici agricole toccate da AlpTransit/ Galleria di base del Ceneri. Questo documento permetterà, in futuro, di verificare attentamente le proposte di compenso dei terreni agricoli in territorio di Camorino, Sant'Antonino, Sigirino e Vezia, formulate da ATG ai sensi della Ltagr.

Il documento permetterà fra l'altro al DATEC di esprimersi nel merito della decisione di approvazione dei piani del 28 dicembre 2005, per quanto concerne l'applicazione della LTagr.

Ci sono stati inoltre sottoposti per esame dell'incidenza sul territorio agricolo dei progetti quali la realizzazione del passaggio faunistico di Sigrino ed altri progetti minori concernenti la compensazione forestale e naturalistica.

Il gruppo di lavoro (istituito dal CdS nell'agosto del 2005), ha continuato il proprio lavoro inerente l'approfondimento della problematica delle aziende agricole del Piano di Magadino toccate dal tracciato AlpTransit. Le proposte formulate dal gruppo, in accordo con ATG e con gli agricoltori toccati dal progetto, permettono oggi di affermare che quasi tutte le aziende hanno trovato un'ubicazione alternativa. Di conseguenza ATG potrà intimare gli ultimi espropri di territorio.

Nell'ambito di una possibile collaborazione agro-forestale ci sono stati sottoposti vari progetti per la creazione di riserve forestali (Bosco Sacro di Mergugno, Val Macri, Valle Osola, Cantine di Gandria).

Sono inoltre stati esaminati alcuni incarti di domande di dissodamento sottoposti alla Legge sulle foreste e formulate le osservazioni sulla nuova Legge forestale cantonale.

13.3 Catasto dei contributi di superficie

Con l'introduzione dei nuovi sistemi informatici di gestione del territorio (SIT) del Centro dei servizi informativi del Cantone è ora possibile, tramite software particolari (Arcview, Arcexplorer,...) visualizzare per molti Comuni ticinesi direttamente la pendenza delle superfici. Inoltre, in collaborazione con il centro di competenza cantonale SIT, è stata perfezionata la consultazione del catasto delle idoneità agricole per l'utenza cantonale (http://sit.ti.ch/fr_distribuzione.html).

14: Diritto fondiario rurale e affitto agricolo

14.1 Diritto fondiario rurale

Da segnalare, quale novità importante nell'ambito dell'applicazione della LDFR, la sentenza del TRAM (cfr. STA n. 52.2004.201 del 23 novembre 2004) che ha statuito in merito all'interpretazione dell'art. 2 cpv. 3 LDFR. Tale sentenza ha chiarito in modo definitivo che i fondi di esigue dimensioni ricadono eccezionalmente nel campo di applicazione della LDFR, soltanto nella misura in cui fanno parte di un'azienda agricola in proprietà, escludendo per contro quelli affittati per lunga durata ad un'azienda agricola.

Questa tesi sempre sostenuta della nostra Sezione, in quanto corroborata da tempo da giurisprudenza e dottrina, era spesso contestata dalla Commissione di vigilanza LDFR e dallo stesso CdS che ne aveva accolto i ricorsi in materia.

In base alla citata sentenza, "scopo dell'art. 2 cpv. 3 LDFR è quello di non limitare eccessivamente i proprietari di fondi di piccole dimensioni nella loro facoltà di disporre (messaggio, FF 1988 III pagina 835), come pure di ridurre l'aggravio dell'autorità amministrativa preposta all'applicazione della legge (koller, Amtl. Bull. NR 1991, pagina 98).

Soltanto nella misura in cui fanno parte di un'azienda agricola, i fondi di esigue dimensioni ricadono eccezionalmente nel campo di applicazione della legge (cfr. art. 2 cpv. 3 LDFR *in fine*). Nel solco delle finalità perseguite dalla legge (cfr. articolo 1 capoverso 1 lettera a LDFR), il legislatore federale ha così inteso tutelare in ogni caso le esistenti strutture agricole detenute *in proprietà*, sottoponendole in particolare al divieto di divisione materiale (cfr. articolo 58 capoverso 1 LDFR). Estendere il campo d'applicazione della legge, rispettivamente le restrizioni di diritto pubblico in essa previste (articolo 58 e ss. LDFR), alle transazioni concernenti i fondi di esigua estensione affittati ad un'azienda agricola per lunga durata giusta l'articolo 7 capoverso 4 lettera c LDFR, significherebbe per contro privilegiare oltremodo la posizione del coltivatore diretto a scapito di quella del proprietario."

Dal profilo pratico, in totale sono stati sottoposti per esame 1'500 nuovi incarti (2004: 1'905; 2005: 1'687) concernenti il diritto fondiario rurale, fra i quali 21 relativi a ricorsi (2004: 15; 2005:8) al CdS o al TRAM.

Complessivamente sono state emanate 721 decisioni formali (2004: 858; 2005: 830) e scritte 779 lettere (2004: 1'047; 2005: 779), suddivise nel modo seguente:

356 per frazionamenti di fondi

730 per acquisti (alienazione di fondi e aziende agricole)

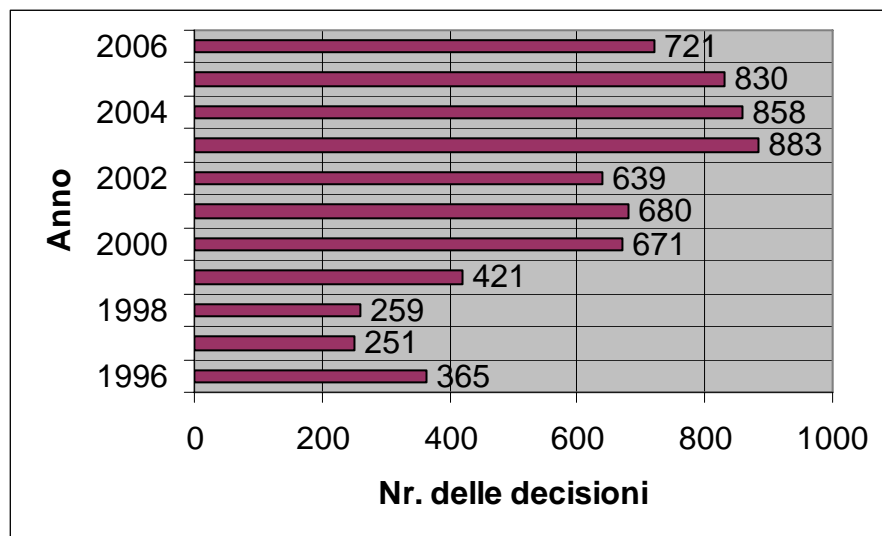
263 per emissioni di cartelle ipotecarie (limite dell'aggravio)

121 per accertamento di non assoggettamento alla LDFR con relativa iscrizione di menzione a registro fondiario

30 per altri aspetti generali legati all'applicazione della LDFR (rettifica di confine, riordino particelle, osservazioni ai ricorsi del CdS o al TRAM, donazioni, permutate, realizzazione forzata o espropriazione, ecc..)

Si è pure progredito nell'organizzazione e nella redazione dei preavvisi e delle decisioni amministrative. Oggi, tramite il supporto informatico, il nostro ufficio è autonomo in quest'ambito. Ciò ha permesso di snellire le pratiche e quindi di favorire un'evasione più celere degli incarti.

Tavola 34: Decisioni della Sezione dell'agricoltura relative alla LDFR



Per valutare e verificare gli incarti i funzionari preposti all'applicazione della LDFR hanno effettuato durante l'anno 220 ore di missione, cioè che corrisponde a circa il 6.5% del totale dell'impiego per l'applicazione del diritto fondiario rurale (2004: 7%).

14.2 Diritto sull'affitto agricolo

Anche in quest'ambito si richiama, quale novità importante nell'ambito dell'applicazione della LAAgr, la sentenza del TRAM (cfr. STA n. 52.2004.201 del 23 novembre 2004) che ha statuito in merito all'interpretazione dell'art. 2 cpv. 3 LDFR e definito che non vi sono diritti di prelazione in base alla LAAgr per l'affittuario nel caso di alienazione di un fondo esiguo.

La citata dottrina ha trovato applicazione a livello cantonale con la decisione 16 giugno 2005 dell'Alta Corte (decisione n. 5A.3/2005 in re C.)

Dal 2002 al nostro ufficio è stato attribuito il compito di applicare la Legge federale sull'affitto agricolo.

Nel 2004, sono stati trattati 41 incarti (2004: 56; 2005: 36) e sono state emanate 21 decisioni formali (2004: 35; 2005: 13), di cui 12 (2004: 15; 2005: 7) per canoni d'affitto di singole particelle o aziende agricole e 4 (2004: 20; 2005: 3) canoni d'affitto per alpi.

15. Compiti della Sezione, organigramma e personale

15.1 Compiti

La **Sezione dell'agricoltura** è il servizio dell'amministrazione che si occupa essenzialmente e nel modo più approfondito della politica agricola.

I compiti principali sono:

- preparare e applicare le norme della legislazione agricola cantonale, vale a dire l'insieme delle disposizioni concernenti la promozione dell'agricoltura;
- applicare le disposizioni della legislazione agricola federale, comprese quelle riguardanti il diritto fondiario rurale e l'affitto agricolo;
- esaminare regolarmente l'evoluzione dell'agricoltura cantonale;
- promuovere l'agricoltura in generale.

La Sezione rivolge la sua attenzione alla salvaguardia delle aziende agricole, del terreno e dello sviluppo rurale sostenibile, quali fattori essenziali di una produzione multifunzionale adeguata ai bisogni del mercato e rispettosa dell'ambiente, alla consulenza agricola, all'elargizione di crediti e contributi, alla sorveglianza fitosanitaria e al controllo quantitativo e qualitativo della vendemmia.

L'Ufficio della consulenza agricola vuole favorire il miglioramento della gestione tecnica e economica delle aziende agricole e della posizione sociale delle famiglie contadine, tenendo in considerazione sia le possibilità di smercio a lungo termine come pure le esigenze ecologiche. Collabora inoltre con la Scuola agraria nell'ambito della formazione di base e continua.

Gestisce il servizio agricolo volontario il cui obiettivo è d'incoraggiare l'impiego, di durata limitata, di giovani per lavorare in fattoria.

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali, congiuntamente all'Ufficio della consulenza agricola, valuta l'economicità degli interventi per il miglioramento strutturale delle aziende agricole.

Esamina i progetti di edifici di economia rurale e determina l'ammontare degli aiuti agli investimenti federali e cantonali (contributi, crediti d'investimento, assunzione del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla BSCT). Promuove la razionalizzazione dell'attività alpestri mediante l'adozione di soluzioni tecniche razionali. Gestisce inoltre gli aiuti per la conduzione aziendale federali.

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce e assegna i pagamenti diretti che comprendono pure i contributi ecologici e etologici, i premi di coltivazione, i contributi per la qualità ecologica messi a disposizione dalla Confederazione come pure i contributi di declività cantonali.

L'Ufficio della pianificazione agricola collabora nell'applicazione delle leggi sulla pianificazione del territorio e la tutela dell'ambiente per quanto concerne il settore agricolo, esaminando i progetti di piano regolatore, le domande di costruzioni a carattere agricolo o di altre costruzioni in territorio agricolo, le domande di dissodamento a scopo agricolo e i rapporti d'impatto ambientale.

Applica le disposizioni in materia di diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo. In particolare emana decisioni in relazione al frazionamento, all'alienazione, agli aggravii come pure al canone d'affitto dei fondi e delle aziende agricole. Allestisce e aggiorna la carta delle idoneità agricole dei terreni.

Il Servizio fitosanitario sorveglia sugli organismi di particolare pericolo sul territorio mediante una vigilanza costante delle colture, la comparsa e la diffusione di fitofagi e malattie delle piante. Informa quindi gli interessati sulla loro presenza e sulle conseguenze pratiche, come pure sulle misure di protezione e lotta adatte.

15.2 Personale

Nell'ambito della procedura di consolidamento dei rapporti d'impiego, il Consiglio di Stato ha trasformato in nomina, a contare dal 1° giugno 2005, il rapporto d'impiego (personale ausiliario) a tempo parziale (50%) della signora Gaia Vergoni e del signor Matteo Bernasconi. Per quest'ultimo è inoltre stato confermato il contratto quale personale ausiliario per il rimanente 50%.

La signora Cristina Marazzi è nuovamente stata assunta quale personale ausiliario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006 per il controllo della presenza di organismi nocivi, particolarmente per la malattia delle piante agricole e dell'arredo urbano delle piante ornamentali. Controlli che devono essere effettuati annualmente per un'adeguata lotta contro gli organismi nocivi e quindi per un'efficace protezione delle colture. È pure stata incaricata di occuparsi dell'inventario del patrimonio culinario.

Al 31 dicembre presso la Sezione erano attive 29 persone per un totale di 27.3 unità lavoro.

15.3 Organigramma

ORGANIGRAMMA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA